

ANNO XXVII.

Conto Corrente colla Posta

Associazione "Primo Lanzoni", fra gli Antichi Studenti

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO

IN VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923. n. 452)

—*—

BOLLETTINO

N. 89

LUGLIO - OTTOBRE 1926



VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE C. FERRARI

1926.

BIBLIOTECA

Navigazione Generale Italiana

GENOVA



Linea NORD AMERICA Express di Gran Lusso

“ DUILIO „

24.300 Tonn. - 4 eliche a turbina - combustione liquida - oltre 21 miglia orarie

“ ROMA „

(in allestimento) — Oltre 33.000 Tonn. - 4 eliche a turbina
Combustione liquida - più di 22 miglia orarie



Linea SUD AMERICA Express di Gran Lusso

“ GIULIO CESARE „

22.000 Tonn. - 4 eliche a turbina - oltre 20 miglia orarie
Il più grande piroscafo del mondo attualmente in servizio per il Sud America

“ AUGUSTUS „

(in costruzione)

La più grande, potente e veloce motonave del mondo
Oltre 33.000 Tonn. - 4 eliche - più di 22 miglia orarie

NORD E SUD AMERICA - Linee celerissime di lusso.

SPAGNA - BRASILE - URAGUAY - ARGENTINA — Linee
celeri settimanali di lusso e postali.

CENTRO AMERICA (Cuba) E PACIFICO (Via Panama) — Linea
regolare bimensile passeggeri e merci e servizio commerciale.

AUSTRALIA — Linea regolare passeggeri e merci.

ANNO XXVII.

Conto Corrente colla Posta

Associazione "Primo Lanzoni", fra gli Antichi Studenti

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO

IN VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923 n. 452)



BOLLETTINO

N. 89

LUGLIO - OTTOBRE 1926



VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE C. FERRARI

1926.

INDICE

	Pag.
Quota sociale dal primo gennaio 1927	5
La modificazione dell' art. 4 dello Statuto organico	5
Ricordo in Palazzo Foscari a Renato Manzato e Borsa di studio al Suo nome (III Elenco di sottoscrizioni)	6
La Biblioteca giuridica di Renato Manzato	7
I ritratti degli antichi studenti di Ca' Foscari.	7
I veterani fra gli antichi studenti della Scuola	8
L'Albo sociale	9
Offerte per la pubblicazione dell' Albo sociale e pel regolare andamento finanziario dell'esercizio 1926	9
Il Regolamento per la professione di dottore in scienze econo- miche e commerciali	10
La Società Internazionale per lo sviluppo dell'insegnamento commerciale	11
Banchetto sociale	13
Nuovi soci	14 e 59
Nuovi soci perpetui	16 e 59
Borse di studio dell'Associazione (<i>Concorso per l'anno scol. 1926-27 alle Borse " Carlo e Bindo Paoli " e " Odorico Odorico » e al Sussidio " Giulio Sacerdoti "</i>)	18
Concorso alla Borsa di viaggio " Gr. Uff. Paolo Errera "	20
Concorso al Premio prof. comm. Carmelo Melia	20
Concorso per un manuale pratico di partita doppia	21
Fatevi Soci Perpetui!	22
Eliminazione del disavanzo 1925	22
Il prof. on. conte Pietro Orsi, commissario straordinario per Co- mune di Venezia	23 e 60
Personalità (<i>nomine, promozioni, incarichi speciali, onorificenze, cambiamenti di indirizzo e di impiego, ecc.</i>)	23
Nozze	31
Nascite	33
Volontario supplemento alla quota di socio perpetuo da parte di vecchi soci	33
Fondo di soccorso per gli studenti disagiati (<i>ultime oblazioni 1° giugno-25 ottobre 1926</i>)	34
Edmondo Matter	35
Albo d'onore dei Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra	36
Fondazione in onore dei giovani della Scuola caduti per la Patria	37

Fondazione " Premio Fabio Besta " e ricordo in di Lui onore	Pag.	38
I Corsi per stranieri 1926	"	38
← Esami di laurea (<i>sessione estiva 1926</i>)	"	40
La nostra Biblioteca e la Bibliografia degli antichi studenti (<i>Recenti pubblicazioni di antichi allievi</i>).	"	42
I nostri Morti (Carlo Giuseppe Albonico - Pietro Arena - Emilio Bassotti - Giovanni Cattaruzzi - Vittorio Fava - Paolo Augusto Paleani - Mariano Sciajno - Girolamo Sommi Picenardi - Gio- vanni Battista Zanutta)	"	45
Lutti fra gli studenti della Scuola (Antonio Chiovato, Gio- gio Regini)	"	57
Lutti nelle famiglie dei soci	"	57
ULTIMISSIME		
Nuovi soci (continuazione da pag. 16)	"	58
Nuovi soci perpetui (continuazione da p. 18)	"	58
Personalial (continuazione da p. 31)	"	59

DAL 1° GENNAIO 1927

Quota sociale annua: L. 15

Per l'iscrizione a Socio perpetuo: L. 200

Sino al 31 dicembre la cifra per l'iscrizione
a socio perpetuo rimane in L. 150

La modificazione dell' articolo 4 dello Statuto organico

Il 28 marzo scorso l'Assemblea generale dei soci, in vista della necessità di portare a lire quindici la quota annua e conseguentemente a Lire duecento la cifra per la iscrizione a socio perpetuo a decorrere dal 1° gennaio 1927, votava una proposta di modificazione all'art. 4 dello Statuto organico dell'Associazione, annesso al R. D. 15 febbraio 1923, n. 452, con cui essa veniva eretta in ente morale (1). Con R. Decreto 20 agosto, n. 1664 (G. U. 7 ottobre, n. 223) la proposta era approvata; cosicchè l'art. 4 dello Statuto anzidetto era modificato come appresso: « I soci effettivi pagano un annuo contributo da stabilirsi dall'Assemblea generale; i soci effettivi, che versano invece per una volta

(1) L'art. 4 dello Statuto fissava la misura della quota sociale, con conseguente necessità di disturbare il Governo e il Consiglio di Stato quando fosse opportuno di modificare il contributo annuo degli associati.

I pochi ritardatari inviino la quota 1926 e con l'occasione anche quella pel 1927 (totale L. 25), o si facciano soci perpetui (L. 150 sino al 31 dicembre 1926).

tanto una cifra, pure da stabilirsi dall'Assemblea, vengono iscritti nell'Albo come soci perpetui ».

A decorrere dal 1° gennaio 1927 la quota è di lire quindici; quella per iscrizione a socio perpetuo di lire duecento. Abbiamo ferma fiducia che queste cifre rimarranno inalterate per un lungo periodo di anni, anche per la rivalutazione della nostra moneta. È bene conservare in tenue misura il contributo ordinario dei soci, tanto più che essi hanno modo di manifestare all'occasione la nobiltà dei loro sentimenti con volontarie oblazioni alle istituzioni annesse all'Associazione o sorte a sua iniziativa.

Ricordo in Palazzo Foscari a Renato Manzato e Borsa di studio al Suo nome

Alla morte di Renato Manzato la Presidenza della nostra Associazione, ricordando con viva riconoscenza come il Compianto sia stato per vari decenni a Ca' Foscari insegnante dotto ed efficacissimo, nobile educatore per elevatezza di parola e virtù di esempio, e come Egli, anche quale professionista, pubblico amministratore e rappresentante politico, sia stato circondato dalla generale estimazione per alto intelletto e pura coscienza; nell'intento di rendere onore alla Memoria del caro illustre Scomparso, deliberava di invitare antichi studenti e ammiratori di Lui a sottoscrivere per una Borsa di Studio "Renato Manzato".

Con l'invio delle offerte, di cui abbiamo dato nello scorso numero la seconda lista e di cui pubblichiamo qui sotto un terzo elenco, ci giunse da più parti anche l'espressione del desiderio che pure a Renato Manzato sorgesse un ricordo nella sede della Scuola di cui Egli era stato prezioso ornamento. Il Consiglio Accademico prendeva analoga deliberazione in adunanza in cui venivano ricordate con calde parole le alte benemerenze di Renato Manzato per l'Istituto Superiore di Venezia.

Anche a quest'altro nobilissimo intento la nostra Associazione darà la sua affettuosa collaborazione. Noi invitiamo gli antichi allievi tutti ad inviarci le loro offerte per le onoranze a

Renato Manzato, che con opera lunga, assidua, sapiente accrebbe lustro alla Scuola di Ca' Foscari.

III. Elenco di sottoscrizioni

Dott. Alberico Brocca, Milano	L.	15.—
Dott. Alfredo Scorzoni, Pisa	»	50.—
Prof. Aldo Contento, Venezia (<i>nell'anniversario della morte dell'on. prof. Manzato</i>)	»	50.—
Dott. Giorgio Dalla Zorza, Venezia (<i>nell'anniversario della morte dell'on. prof. Manzato</i>)	»	20.—
Prof. comm. Pietro Rigobon, Venezia (<i>nell'anniversario della morte dell'on. prof. Manzato</i>)	»	50.—
Dott. Giuseppe Moccia, Mogadiscio	»	50.—
Totale del III° Elenco	L.	235.—
Totale precedente	»	2.635.—
	L.	5.870.—

La Biblioteca giuridica del compianto Renato Manzato

È venuta nella nostra Ca' Foscari ad aggiungersi alle raccolte di Francesco Ferrara, Fabio Besta, Enrico Castelnovo e di altri cari illustri maestri. È un nuovo sacro deposito. Ne diremo al prossimo numero.

Ritratti degli antichi studenti di Ca' Foscari

Egregio e caro collega,

desidero formare una raccolta, il più possibile completa, di ritratti, possibilmente recenti, degli antichi studenti della Scuola, dalla sua fondazione ad oggi. Essi saranno disposti in apposite cartelle e classificati secondo l'epoca in cui l'antico collega avrà frequentato l'Istituto superiore di Venezia.

Il Bollettino è un simpatico legame con la Scuola, con l'Associazione, coi compagni lontani.

Gli amici partecipanti alle nostre annuali assemblee o ai banchetti sociali, o visitanti Ca' Foscari in occasione di qualche loro gita a Venezia, potranno così rivedere in effigie, per quanto trasformati dagli anni, gli antichi compagni di Scuola, sparsi pel mondo, o l'immagine dell'amico, dolorosamente scomparso.

Sarà un simpatico ricordo dei figlioli di Ca' Foscari, destinato ad essere gelosamente conservato anche da coloro che ci succederanno sui banchi della Scuola diletta; mentre sulle pareti della sede sociale, ove pur appaiono ora vecchi ritratti nostri, figureranno i gruppi fotografici dei laureandi, le immagini degli antichi maestri, degli amministratori, dei benefattori della Scuola e dell'Associazione.

Prego gli egregi colleghi di voler favorirmi il loro più recente ritratto, possibilmente senza cartoncino, e di invitare i consoci eventualmente riluttanti e i parenti degli antichi allievi estinti a secondare il mio desiderio, affinchè il nobile intento sia raggiunto in tempo relativamente breve.

Anche questa iniziativa è ispirata a quell'ideale di solidarietà e di fratellanza che deve stringere in un unico vincolo di affetto tutti coloro che hanno frequentato ed amato le aule di Ca' Foscari. Tutti dai più antichi ai recenti, teste venerande o volti giovanetti, avranno loro posto nella sede del sodalizio e nel cuore della grande Madre.

Risponda anch'Ella all'appello con entusiasmo; mandi il proprio ricordo, lieto di far cosa grata agli amici vecchi e nuovi e specialmente al Suo

Presidente
Pietro Rigobon

Venezia, 20 ottobre 1926.

I veterani fra gli antichi studenti della Scuola

Le giovani generazioni di allievi della nostra Scuola ben sanno che a farle conseguire l'alta stima che gode contribuiscono gli antichi studenti; i quali, avendo ricevuta in quella che fu per loro Madre diletta, non solo istruzione, ma conforto di consigli ed elevazione spirituale, seppero con tena-

ce e savio lavoro, in modesta od alta posizione, renderle onore. Ai vecchi soprattutto, agli antichissimi fra gli antichi studenti, ai veterani, i giovani laureati debbono guardare con affettuosa gratitudine e revèrenza, riconoscendo in quegli anziani i pionieri che ebbero a spianare ai successori la via.

In questa rubrica, iniziata qualche anno fa, noi abbiamo detto con sobria parola, com'è nostro costume, di alcuni dei nostri più antichi colleghi che, con energia quasi giovanile, sono ancora esempio di nobile proficua attività e di altri che o per stanchezza o per le dure leggi del limite di età alle quali sono soggetti educatori e funzionari, sono passati a meritato riposo. La simpatica rubrica sarà ripresa col prossimo numero.

L'Albo sociale

Della pubblicazione dell'Albo sociale è stato detto largamente a pag. 26 e seg. del precedente bollettino. Conterrà i nomi dei 1700 soci con la indicazione precisa dell'occupazione (professione, ufficio, ditta, ramo d'affari, ecc.) e del rispettivo indirizzo; in appendice la ripartizione degli associati per luogo di residenza. All'Albo verrà premesso un cenno sulle varie forme di attività dell'Associazione dalla fondazione ad oggi.

Mandate le VOSTRE PIU' RECENTI NOTIZIE che possano interessare l'Albo sociale di prossima pubblicazione.

Offerte per la pubblicazione dell'Albo sociale e per regolare andamento finanziario dell'esercizio 1926.

II° ELENCO

Prof. dott. Aldo Andreotti L. 10; dott. Benedetto Anselmi 15; prof. dott. comm. Clitofonte Bellini 50; dott. Alberico Brocca 10; prof. dott. Leone Caro 15; dott. Aldo Chiolero 15; dott. Luigi Cionci 5; dott. Dome-

nico Cordopatri 20; prof. dott. Pierina Cozzi 20; dott. comm. Onorato Cugusi 50; Giovanni De Luigi 30; dott. Alessandro De Nobili 10; prof. dott. comm. Vittorio di San Lazzaro 10; dott. Domenico Elia 10; dott. Pietro Falco 30; dott. Luigi Fanna 50; dott. Giuseppe Fanti 50; dott. Domenico Fiorentino 20; dott. Zebedeo Fumi 23; dott. Roberto Gavioli 50; dott. Carlo Granzotti 5; dott. capitano Cristoforo Lumia 15; dott. Paolo Luppi 25; prof. dott. Costantino Marchettini 10; dott. Attilio Mazzon 10; dott. Tullio Menestrina 10; dott. Giuseppe Moccia 50; dott. Giuseppe Parteli 10; prof. dott. cav. Giovanni Pietrobon 10; dott. Ezio Pignatelli 15; cav. Emilio Pittau 10; dott. Leonardo Rosito 10; prof. dott. Michele Sasanelli 10; dott. Alfredo Scorzoni 15; dott. Baldassare Vasile 20.

Invio da parte dei soci sottoindicati della quota 1926 in L. 15 anziché in L. 10; dott. Luigi Bechi 5; dott. Augusto Brovelli 5; prof. dott. Mario De Sanctis 5; prof. dott. cav. Camillo Finzi 5; prof. dott. comm. Cesare Guzzeloni 5; rag. Domenico Monesi 5; dott. Mario Salvatori 5; dott. Igino Tesei Guèroli 5; dott. Luigi Trovato 5.

Totale II. Elenco L. **753**

Totale I. elenco (v. a pag. 28 e seg. e a pag. 78 del bollettino n. 88)

» **3873**

(*Continua*)

Totale generale L. **4626**

IL REGOLAMENTO

per la professione del dottore in scienze economiche e commerciali

Le organizzazioni dei dottori in scienze economiche e commerciali hanno anche in questi ultimi tempi fatto voti per la sollecita promulgazione del regolamento. La « Vedetta fascista » di Vicenza del 10 ottobre riporta l'Ordine del giorno votato il 7 detto da quel Sindacato dottori commercialisti, è, dietro mandato avuto dall'assemblea, presentato a S. E. Mussolini dal dott. cav. Alberto Garrelli, Segretario Provinciale della Federazione vicentina del partito nazionale fascista e Segretario provinciale delle Corporazioni intellettuali. Il periodico prosegue dando le seguenti notizie che reputiamo opportuno di integralmente trascrivere: « Nel colloquio col Capo del Governo e del

Contribuite nei limiti delle vostre forze alle varie istituzioni sorte ad iniziativa degli antichi allievi; create delle borse di studio o di perfezionamento.

« Partito concesso ai rappresentanti della città e provincia
« di Vicenza il 14 ottobre sulla questione del riconoscimento
« giuridico della professione del « Dottore commercialista »,
« il dott. Garelli, segretario della Corporazione provinciale
« degli intellettuali, presentò al Duce l'ordine del giorno.
« S. E. Mussolini s'interessò subito della questione che di-
« mostrò di conoscere anche per avere inaugurato il Con-
« gresso Nazionale dei Dottori commercialisti tenuto lo scorso
« anno in Milano. Riconobbe senz'altro il diritto di premi-
« nenza dei dottori commercialisti in confronto alle altre ca-
« tegorie professionali che non conseguirono attestati di lau-
« rea in Università del Regno. Affermò che gli ostacoli che
« sono frapposti, particolarmente da parte dei ragionieri sa-
« ranno quanto prima superati, perchè qui si tratta di un
« provvedimento di giustizia che non ammette discussioni ».

« Eguale memoriale fu dallo stesso Segretario federale
« illustrato a S. E. Belluzzo, ministro dell'Economia Nazio-
« nale, il quale ebbe ad esprimere il suo appoggio incondi-
« zionato. In questi giorni anche S. E. Rocco Ministro di
« grazia e giustizia avrà conoscenza del voto del Direttorio ».

Nel mentre porgiamo al dott. Garelli, egregio consocio,
il nostro compiacimento, rinnoviamo il voto che la questione
venga presto favorevolmente risolta.

Società internazionale per lo sviluppo dell'insegnamento commerciale

Nel 1901 è stata fondata a Zurigo la Società interna-
zionale per lo sviluppo dell'insegnamento commerciale. Come
lo dice la sua denominazione, questa Società si è proposto
l'intento di contribuire allo sviluppo dell'insegnamento com-
merciale mediante lo studio e la discussione di questioni di
interesse generale, la pubblicazione di lavori e di riviste,
l'organizzazione dei corsi internazionali d'espansione com-
merciale ecc. Quando la guerra scoppiò, la Società contava
più di duemila membri individuali e collettivi e i suoi sforzi
erano sorretti da numerose eminenti personalità del mondo
del commercio, dell'industria e dell'insegnamento commer-

ziale in tutti i paesi, dai governi dei diversi Stati, da Camere di commercio, da Associazioni commerciali, da Università e da Scuole. Durante quattordici anni la Società internazionale spiegò una feconda attività, che si è manifestata soprattutto mediante l'organizzazione di **corsi di espansione commerciale** (Losanna 1907, Mannheim 1908, Le Havre 1909, Vienna 1910, Londra 1911, Anversa 1912, Budapest 1913, Barcellona 1914), e con la pubblicazione della « Revue internationale de l'Enseignement commercial ». Nell'agosto 1914 la Società fu obbligata a sospendere la sua attività.

Oggi la situazione è cambiata. La fiducia rinasce e un po' dappertutto si fa sentire il desiderio di riannodare le relazioni di prima della guerra. È parso dunque giunto il momento di ricostituire la Società internazionale per lo sviluppo dell'insegnamento commerciale. A questo scopo si è riunita a Zurigo il 24-25 settembre l'Assemblea costitutiva della Società. Il Comitato d'iniziativa, formato da rappresentanti di tutti i paesi, ed in suo nome il Presidente A. Junod, esperto federale svizzero per l'insegnamento commerciale, e il Segretario F. Wetterwald, Professore alla Scuola cantonale di commercio di Zurigo, hanno diramato inviti a far parte della Società internazionale per lo sviluppo dell'insegnamento commerciale. La quota annua ammonta a tre franchi svizzeri (MK. 2.50; 2 sh. 6 d.) per i membri individuali, e a fr. 12.50 svizzeri (MK. 10; 10 sh.) per i membri collettivi (governi, corporazioni, sindacati, scuole, stabilimenti commerciali e industriali, ecc.).

Invitiamo a nostra volta coloro fra gli antichi allievi che si interessano delle questioni attinenti all'insegnamento commerciale a dare la loro adesione alla Società. Ricordiamo con compiacimento come i corsi internazionali d'espansione commerciale abbiano trovato l'appoggio della Scuola di Venezia sin dal loro inizio, e come questa abbia voluto che almeno uno dei nostri potesse trar profitto da questi convegni, tenutisi ogni anno nel periodo delle vacanze in città

Fondando Borse di pratica commerciale e di perfezionamento all'estero a favore dei nostri laureati compirete opera di illuminata beneficenza, proficua ai traffici e alla cultura del nostro Paese.

di Stato diverso per farne conoscere l'organismo economico con conferenze integrate da visite ed escursioni. La Scuola mise infatti ogni anno a concorso un assegno; il quale, fra i molti aspiranti, fu concesso pel corso di Losanna al dott. *Giacomo Ascarelli* di Pisa; per quello di Le Havre al dott. *Manlio Masi* di Livorno, pel corso di Vienna al dott. *Guido Pizzo* di Venezia, per quello di Londra al dott. *Paolo Augusto Paleani* di Ancona, pel corso di Anversa al dott. *Giuseppe Dall'Oglio* di Mantova, per quello di Budapest al dott. *Jakir Behar*, di Costantinopoli, per Barcellona al dott. *Aldo Caro* di Livorno, al quale si aggiunsero i laureandi *Amedeo Tarli*, *Alfredo Giacomelli* e *Gino Ruffini*, incoraggiati a partecipare al corso da assegno opportunamente messo dal Ministero del commercio a disposizione della Scuola.

In qualche caso l'inviato del nostro Istituto fu l'unico italiano presente; mentre in altri ebbe a compagni parecchi connazionali e, tra essi, vari antichi studenti dell'Istituto di Venezia. Le relazioni presentate dagli inviati della Scuola sull'andamento dei singoli corsi furono stampate o nell'Annuario dell'Istituto o nel Bollettino dell'Associazione.

Il prossimo corso sarà tenuto l'anno venturo in Olanda; e noi auguriamo che a questa riunione internazionale prendano parte in buon numero gli italiani.

Banchetto sociale

Avrebbe dovuto aver luogo il 3 luglio al Lido. Ma varie circostanze, e specialmente il numero ristretto di adesioni giunte prima del 30 giugno (alcune vennero più tardi), decisero il Presidente a rinviare a miglior tempo la riunione, per la quale forse non era stato ben scelto il giorno. Il banchetto sociale avrà luogo molto probabilmente a mezzogiorno circa di una delle domeniche di marzo, in occasione dell'Assemblea generale dei soci, da tenersi nelle ore antimeridiane. Verrà così agevolata anche la presenza di alcuni soci delle città vicine.

Per la vostra azienda e per quella in cui svolgete la vostra attività non dimenticate la réclame nel Bollettino dell'Associazione.

Nuovi Soci

I nomi con l'asterisco sono di membri del Consiglio di amministrazione e di professori della Scuola che non furono allievi dell'Istituto.

- 1680 — *Dalla Bona* dott. Tiberio, da Avio (Trento) — Banca Commerciale Italiana, Trieste.
- 1681 — *Martino* dott. Francesco, da Reggio Calabria — Direz. compart. Ferrovie dello Stato, Reggio Calabria.
- 1682 — *Lasorsa* dott. Giovanni, da Giovinazzo (Bari) — laureato Istituto Sup. Bari; IV anno nostra sez. mag. economia e diritto — Assistente effettivo di statistica presso il R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia.
- 1683 — *Tirler* dott. Antonio, da Bolzano (Trento) — Bolzano, via Defregger, 7.
- 1684 — *Marchi* dott. Sergio, da Correggio (Reggio Emilia) — Vicesegretario della Camera di commercio di Reggio Emilia.
- 1685 — *Miserocchi* dott. Ulisse, da Ravenna — Libero professionista in Venezia, calle degli avvocati, 3900.
- 1686 — *De Maria* dott. Giovanni, da Torino — laureato Istituto Sup. Torino; IV anno sez. mag. economia e diritto — Credito Italiano, Torino.
- 1687 — † **POGGI** Ernesto, da Venezia — studente III corso sez. magistero economia e diritto — (**socio perpetuo in Memoriam**).
- 1688 — *Oliva* dott. Domenico, da Ferrandina (Potenza) — laureato sez. commercio — Ferrandina.
- 1689 — *Mirto* dott. Luciano, da Roccamena (Palermo) — laureato sez. mag. economia e diritto — stenografo-pubblicista — Venezia, Merceria Capitello, 4960.

Per la iscrizione a **SOCIO PERPETUO** è sufficiente fino al **31 dicembre** il versamento di **L. 150**. Siamo ormai **548** soci perpetui su **1690** associati!

- 1690 — *Di Pietro* dott. Renato, da Napoli — laureato sez. commercio — Livorno, via della Pieve, 6.
- 1691 — *Salà* dott. Augusto, da Zevio (Verona) — laureato sez. commercio — Zevio.
- 1692 — *Panzani* dott. Stefano, da Firenze — laureato sez. commercio — Firenze, via Landino, 8.
- 1693 — *Tellerini* dott. Giovanni, da Cesena (Forlì) — laureato sez. commercio — Cesena, via Chiaramonti, 21.
- 1694 — PASQUALIGO N. H. dott. Andrea, di Murano — laureato sez. commercio e sez. consolare — Venezia, Borgoloco S. M. Formosa, 6120, (**socio perpetuo**).
- 1695 — PIAZZA Carlo, da Maniago (Friuli) — Libero professionista in Maniago, (**socio perpetuo**).
- 1696 — *Piancastelli* dott. Ugo, da Firenze — laureato sez. mag. ragioneria — Firenze, via Guicciardini, 6.
- 1697 — *Marrone* dott. Giuseppe, da Favara (Girgenti) — Segretario del Banco di Sicilia — Girgenti.
- 1698 — *Zanon Dal Bo* dott. Angelo, da Udine — laureato sez. mag. lingue straniere — Vicesegretario dei corsi per stranieri presso il R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia.
- 1699 — *Pellegrini* dott. Dino, da Pastrengo (Verona) — laureato sez. magistero economia e diritto — Este, via Umberto.
- 1700 — *Falai* dott. Federico, da Greve (Firenze) — laureato sez. mag. ragioneria — Greve.
- 1701 — *Ceschiutti* dott. Giuseppe, da Udine — laureato sez. consolare — Udine, via Carbone, 2.
- 1702 — *Giacalone Monaco* dott. Tomaso, da Marsala (Trapani) — assistente volontario di statistica presso il R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia.
- 1703 — *D' Ancona* dott. Vito, da Pantelleria (Trapani) — laureato sez. commercio — Pantelleria.
- 1704 — *Parisi* dott. Ottavio, da Saluzzo (Cuneo) — laureato sez. commercio — Padova, via Carlo Leoni, 1.

I consoci facoltosi fondino Borse di studio per gli allievi di disagiata condizione economica, Borse di pratica commerciale, di viaggio, o di perfezionamento per i laureati promettenti.

- 1705 — *Calabro* dott. Nino, da Reggio Calabria — Segretario R. Procura — Reggio Calabria, Piazza Carmine.
Muore il socio prof. dott. cav. uff. Carlo Giuseppe Albonico; i soci restano 1704.
- 1705 — *Farinaccio* dott. Francesco, da Campobasso — laureato sez. mag. economia e diritto — Campobasso, via S. Maria Maggiore.
- 1706 — *Moretti* prof. dott. Vincenzo, da Montepagano (Teramo) — Professore di istituzioni di diritto nel R. Istituto tecnico di Genova.
- 1707 — † MATTER dott. Edmondo, (**socio perpetuo in Memoriam**).
- 1708 — † RIGOBON cav. Giuseppe, (**socio perpetuo in Memoriam**).
- 1709 — *Triolo* dott. Filippo, da Ribera (Girgenti) — Supplente di ragioneria nel R. Istituto tecnico di Zara.
- 1710 — *Guernieri* Angelo Mario, da Matera (Potenza) — Laureando sez. magistrale ragioneria, Matera.
- 1711 — *Fini* dott. Galeazzo, da Felonica Po (Mantova) — Banco di Roma, sede di Parigi (15, rue Choiseul).
Per la radiazione di n.º 28 soci morosi, i soci perpetui restano 1683.
- 1684 † SCIAJNO dott. Mariano (**socio perpetuo in Memoriam**).
- 1685 — *Fiaccadori* dott. Bruno, da Luzzara (Reggio Emilia) — Azienda paterna di importazione ed esportazione in Luzzara.
- 1686 — *Contro* dott. Giovanni, da Venezia — sez. commercio — Udine, via I. Nievo, 17.
Per la morte dei soci Cattaruzzi e Zanutta, i soci restano 1684.
- 1685 — *Salvatori* dott. Mario, da Trieste (Trieste) — Banca Commerciale Italiana, Trieste.

(*Continua a pag. 59*)

NUOVI SOCI PERPETUI

- 511 — VARINI dott. Giuseppe — Milano.
512 — POLIN dott. Alberto — Montebelluna.
513 — ROSITO dott. Leonardo — Venezia.

- 514 — TIRLER dott. Antonio — Bolzano.
515 — LATTES prof. cav. Alessandro — Genova.
516 — † POGGI Ernesto (*inscritto dai genitori in Memoriam, nel giorno in cui il compianto avrebbe raggiunto il 24° anno di età*).
517 — FANNA Luigi — Venezia.
518 — LUPPI dott. Paolo — Modena.
519 — GIURIATI dott. Lodovico — Merca per Genale (Somalia Italiana).
520 — ROSENTHAL prof. dott. Otto — Milano.
521 — CORINALDI prof. dott. Ettore — Venezia.
522 — PASQUALIGO N. H. dott. Andrea — Venezia.
523 — PIAZZA Carlo — Maniago (Udine).
524 — ALLEGRA dott. Gandolfo — Bologna.
525 — CENTANNI prof. dott. Domenico — Ancona.
526 — DA SACCO dott. Quirino — Milano.
527 — GAVIOLI dott. Roberto — Madrid.
528 — PICCININI dott. Enea — Mantova.
529 — DESSOLI prof. dott. Domenico — Napoli.
530 — FANTI dott. Giuseppe — Forlì.
531 — BAGNALASTA dott. Ferruccio — Genova.
532 — LADO dott. Giorgio — Hodeida (Jemen, Arabia).
533 — † MATTER dott. Edmondo — (caduto eroicamente ad Oppacchiasella il 16 settembre 1916, decorato di **medaglia d'Oro** (*inscritto in Memoriam a cura del fratello dott. Camillo, in occasione del X° anniversario della morte; v. in questo bollettino a pag. 35*).
534 — MORBIDUCCI dott. Dario — Torino.
535 — di MONTEGNACCO conte Max — Latisana.
536 — CEOLIN dott. Antonio — Chioggia.
537 — GREGORY dott. Alfredo — Treviso.
538 — † RIGOBON cav. Giuseppe — (*inscritto in Memoriam dal fratello prof. comm. Pietro*).
539 — FAVINI dott. Giunio — Venezia.
540 — TOSI prof. dott. cav. Vincenzo — Sampierdarena.
541 — SCARPA dott. Armando — Venezia

Conservate per sempre la Memoria di antichi allievi defunti provvedendo alla Loro iscrizione nell'Albo sociale come **SOCI PERPETUI.**

- 542 — PIAZZA prof. dott. Virgilio — Genova.
- 543 — † SCIAJNO dott. Mariano (*inscritto in Memoriam nel trigesimo della morte a cura dei signori: prof. comm. Pietro Rigobon, dott. cav. Diego Cangelosi, Rettore dell' Istituto Ravà di Venezia, prof. dott. Benedetto Pilia, prof. dott. Ruggero Gentili, avv. Savino Di Lorenzo, dott. Filomeno Lapalorcia, dott. Camillo Ciannavei, dott. Luigi Cortese, rag. Lorenzo Fontana, studenti Antonio Ostani, Aristide Ferrari, Vittore Martinelli.*)
- 544 — ANTONUCCIO dott. Domenico — Parigi.
I signori Andrea Pasqualigo e Carlo Piazza sono nuovi soci.
(*Continua a pag. 59.*)
-

Borse di studio dell' Associazione

Nell' Albo della Scuola è stato affisso il seguente

AVVISO DI CONCORSO

L' Associazione degli antichi studenti apre il *concorso a due Borse di studio di lire Mille e a un Sussidio di lire Cinquecento* per un anno a giovani iscritti pel 1926-27 ad uno dei Corsi dell' Istituto, ad eccezione del primo, e che, trovandosi in disagiate condizioni economiche, abbiano dato prova di ingegno e di forte volere.

Le domande su carta libera, corredate da documenti che comprovino le condizioni disagiate, dovranno essere presentate non più tardi del 30 novembre 1926.

Il versamento della Borsa e del Sussidio sarà fatto in due rate, la seconda delle quali verrà corrisposta solo quando il beneficiato abbia mantenuta un' assidua frequenza.

*
**

Rispondendo a quella virtù educativa che fu sempre uno dei vanti della Scuola di Venezia, reputo opportune le comunicazioni che seguono :

Inscrivete nell'ALBO DEI SOCI PERPETUI anche gli antichi allievi morti prima del sorgere della nostra Associazione!

Una delle Borse devesi ad elargizione di Lire Mille fatta per la seconda volta dalla famiglia del compianto antico studente On. **Odorico** dott. **Odorico**, per onorarne la memoria.

Sappiano gli attuali allievi che « **Odorico Odorico**, autodidatta nei primi anni, con l'ingegno e la tenacia legò il suo nome all'industria delle costruzioni in cemento armato; dalla iniziativa sagace fu condotto a numerose imprese cui presiedette con saldo animo e vigile criterio; rappresentò degnamente il Paese al Parlamento Nazionale; scomparve anzitempo da tutti compianto ».

Una elargizione di lire Mille al Fondo studenti disagiati dell'antico studente **Carlo Paoli** per onorare la memoria del compianto fratello **Bindo**, insigne pianista, morto a Santiago del Cile, permette la istituzione della seconda Borsa, cui si associano i nomi di **Carlo** e **Bindo Paoli**. « **Carlo Paoli**, trentino, dopo di aver dato, giovanetto, il braccio alla Patria combattendo a Bezzecca agli ordini di Garibaldi, fu tra i primissimi a vedere le aule della nostra Ca' Foscari (1868-71); nella vita offrì sempre prove di ardire e di tenacia; da trenta anni è colonizzatore e viaggiatore nella Patagonia Australe, serbando vigoroso il corpo e agile la mente ai suoi settantotto anni di età. In quelle lontane contrade, spinto dalla generosità del suo animo, sorregge i deboli, fedele alla tradizione garibaldina, tiene alto il nome della Patria e conserva affettuoso ricordo della Scuola e dei suoi primi illustri maestri ».

Il comm. avv. **Giulio Sacerdoti**, nelle sue opere di beneficenza dirette ad onorare la Memoria della compianta Signora, volle ricordarsi degli studenti disagiati con la somma di Lire Cinquecento.

Agli allievi ricordo che « **Giulio Sacerdoti** è illustre avvocato di Venezia, il quale congiunge alla alta dottrina giuridica squisita nobiltà di animo e che egli fu per lunghi anni autorevole e benemerito membro del Consiglio d'Amministrazione della Scuola, alla quale è rimasto affezionatissimo ».

Onoriamo la Memoria dei nostri cari e di antichi studenti defunti con Borse di studio presso la Scuola o con Borse di viaggio o di perfezionamento a favore di laureati di Ca' Foscari.

Concorso alla Borsa di viaggio

« Gr. Uff. Paolo Errera »

È prorogato il concorso alla *Borsa di viaggio* di lire *Duemila* elargita dal chiarissimo consocio gr. uff. *Paolo Errera*, (v. bollettino n. 88, pag. 12). La Borsa è a favore di un giovane laureato della sezione di commercio nelle sessioni del 1926 e deve servire *quale aiuto* per un viaggio e soggiorno all'estero.

Il vincitore ha la possibilità che venga a lui attribuito anche il *Premio prof. comm. Carmelo Melia dell'importo di lire seicento*, (v. in questa stessa pagina).

Il Consiglio direttivo terrà in particolare considerazione il profitto conseguito dai concorrenti anche nello studio delle lingue straniere e l'affidamento ch'essi daranno di dedicarsi effettivamente all'attività commerciale.

Le domande, in carta semplice, devono essere presentate entro *cinque giorni* dalla fine degli esami di laurea della sessione autunnale.

Nelle istanze gli aspiranti faranno un'esposizione degli intendimenti che si propongono di raggiungere con il loro viaggio e soggiorno all'estero, e offriranno tutte quelle notizie, eventualmente documentate, che possano contribuire a dare l'affidamento cui si è sopra accennato.

Concorso al Premio prof. comm. Carmelo Melia

Il nome del carissimo collega nostro prof. comm. *Carmelo Melia*, morto prematuramente in Costantinopoli il 15 marzo 1922, verrà perennemente ricordato per pietoso pensiero del fratello cav. uff. Primo con la avvenuta istituzione presso

Aiutando nei loro studi gli allievi di Ca' Foscari compiamo opera di illuminata beneficenza e rechiamo omaggio di gratitudine e di affetto alla nostra Scuola gloriosa.

la nostra Associazione di un premio quadriennale intitolato all'illustre Scomparso (v. a p. 4 e p. 13 del bollettino n. 88).

Nel corrente anno l'Associazione procederà al primo conferimento del « **Premio prof. comm. Carmelo Melia** » dell'importo di L. 600, ad un giovane laureato, al quale sia dall'Associazione o dalla Scuola assegnata una Borsa di viaggio all'estero, (v. a p. 20 *Concorso alla Borsa di viaggio « Gr. Uff. Paolo Ervera »*).

L'Associazione, ricordando come il riconoscimento dell'alta opera spiegata da Carmelo Melia quale primo addetto commerciale d'Italia abbia consigliato la istituzione permanente di questi alti funzionari della diplomazia commerciale, addita il nome di Carmelo Melia alle nuove generazioni di allievi come quello di uno degli antichi studenti che più hanno reso onore a sè e alla Scuola Superiore di Venezia.

Concorso per un "Manuale pratico di partita doppia per le aziende mercantili",

— • • • —

L'Associazione dei ragionieri di Milano (via Armorari, 8) ha indetto il concorso al « Premio rag. Senatore Borletti » per una monografia inedita sul tema: « *Manuale pratico di partita doppia per le aziende mercantili* ». Tre premi: Lire ventimila, Lire diecimila, Lire cinquemila. Possono prender parte al concorso tutti i ragionieri licenziati da un R. Istituto tecnico, cittadini italiani. Termine: mezzogiorno del 30 giugno 1927. I lavori premiati rimarranno di proprietà del fondatore, che si impegna a curarne la stampa a sue spese.

L'avviso di concorso e le ulteriori informazioni possono aversi dalla segreteria dell'Associazione dei ragionieri di Milano.

Nelle ricorrenze lieti o tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, o all'atto dell'invio della modesta quota sociale, ricordatevi del *Fondo di soccorso Studenti disagiati*.

Fatevi Soci perpetui!

L'invio della quota annuale (**dal 1. gennaio 1927 Lire quindici**) rappresenta una cura, sia pur tenue, per Voi, e richiede pratiche di amministrazione pel Sodalizio.

Fatevi SOCI PERPETUI! L'indimenticabile Presidente prof. Primo Lanzoni vantava l'iscrizione a socio perpetuo come un buon affare. Ma ottimo affare diventa l'iscrizione fatta **IN QUESTO SCORCIO DEL 1926**, col versamento di lire **centocinquanta** in luogo delle lire **duecento**, che occorreranno dal 1. gennaio 1927.

Le quote dei Soci perpetui concorrono all'incremento del Fondo intangibile del sodalizio.

Eliminazione del disavanzo 1925

Il disavanzo del 1924 in Lire 58.65 venne eliminato mediante spontanea rimessa dell'illustre e caro consocio prof. *Alessandro Lattes* dell'Università di Genova, il quale dimostrò, pur in questa occasione, la nobiltà del suo animo e l'affetto che lo lega alla Scuola e all'Associazione (v. a pag. 14 e 18 del Bollettino n. 88). Il consuntivo 1925 si chiuse con un disavanzo più forte, sì da decidere il Consiglio a proporre all'Assemblea generale l'aumento della quota sociale a L. 15, il quale venne infatti da essa votato il 28 marzo scorso, (v. a p. 5). Questo disavanzo, in Lire 548.80, era andato naturalmente a diminuire il Fondo non intangibile; ma la diminuzione verrà indubbiamente reintegrata per una simpatica iniziativa.

Un'affezionata consocia, la gentile signorina prof. Giuseppina Discacciati del R. Istituto tecnico « Gioberti » di Roma, ci invia L. 10, « presa a compassione, — aggiunge scherzosamente — del nostro disavanzo ». Ebbene, all'obolo della gentile collega, aggiungo il mio.

I pochi ritardatari inviino la quota 1926 e con l'occasione anche quella del 1927 (totale L. 25).

Prof. dott. Giuseppina Discacciati L. 10 ; prof. comm. Pietro Rigobon L. 10.

In occasione dell'Assemblea prossima avrò il piacere di annunciare che, mercè lieve sacrificio economico da parte di altri 53 volonterosi, il deficit 1925 è stato eliminato. Per quanto ben sappia quali sforzi occorran per mantenere in discrete condizioni il nostro bilancio, non posso negare che i nostri deficit si colmano con ben maggiore facilità che non quelli degli Stati, ad onta di saviezza ed energia di governanti e dell'abnegazione dei contribuenti.

Il prof. Pietro Orsi

Commissario straordinario del Comune di Venezia

Con recente provvedimento il professore Conte Pietro Orsi è stato chiamato dalla fiducia del Re e del Governo all'alto ufficio di Commissario straordinario del Comune di Venezia.

Anche interpreti dei sentimenti degli antichi affezionati allievi dell'illustre professore, gli rinnoviamo l'espressione di fervido augurio e vivo compiacimento.

“PERSONALIA”

Nomine, promozioni, incarichi speciali, onorificenze, cambiamenti di indirizzo e di impiego, ecc.

Per la *prossima pubblicazione dell'Albo Sociale*, con tutte le indicazioni di occupazione e di indirizzo, teniamo, con dispiacere in limiti ristretti questa rubrica nel presente numero del bollettino.

— I nomi contrassegnati con l'asterisco sono di professori della Scuola che non furono allievi del nostro Istituto.

Alessandrini Agostino è passato dalla sede di Ancona della Banca Commerciale Italiana a quella di Perugia.

Amaduzzi Aldo, fra i vincitori del concorso generale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi Istituti tecnici, è stato destinato a Fiume; ma ha chiesto l'aspettativa, trovandosi a prestar servizio militare quale allievo ufficiale presso la Direzione di Commissariato Militare di Bari (v. a pag. 42 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Arlhaber Augusto (v. a pag. 43 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Bachi Riccardo (v. a pag. 43 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Bagliano Cesare (v. a pag. 43 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Bagnalasta Ferruccio, ritornato di recente dall' America, è da alcuni mesi reggente della succursale di Genova della grande Casa di informazioni commerciali « R. G. Dun & Co. » avente sede in New York, con 258 succursali nei più importanti centri della vita economica mondiale e con centinaia di migliaia di corrispondenti in paesi di ogni parte del mondo; sede di Genova, via XX Settembre, 34.

Baldin Mario. Il nuovo Commissario del Comune di Venezia, on. conte prof. Pietro Orsi, ha nominato tra i suoi consiglieri, il chiarissimo nostro consocio gr. uff. Baldin (v. a pag. 23).

Barrabini Mario, tra i vincitori nel concorso speciale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi Istituti tecnici in sedi di primaria importanza, è stato destinato a Padova.

Bassi Ernesta, fra i vincitori nel concorso generale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi Istituti tecnici, è stata destinata a Trento.

Bazzocchi Antonio si è impiegato alla direzione amministrativa della Società anonima Tessitura A. Pozzi di Legnano.

Beltrame Giuseppe è avvocato della « Buenos Ayres Western Railway » (compagnia di ferrovie inglesi con un capitale di circa 25 milioni di lire sterline); è incaricato di una pubblicazione di dottrina, giurisprudenza e legislazione ferroviaria; ed è Segretario del Consiglio degli avvocati delle Ferrovie argentine.

Bernardi Gian Giuseppe, ai Corsi per stranieri del settembre in Venezia, ha tenuto un interessante corso di sedute musicali veneziane settecentesche, coronato dal più completo successo (v. a p. 28 al nome *Orsi*).

Bernini Fernando ha lasciato il giornale « Il Resto del Carlino » per dirigere la Banca di Credito Previdenza e Risparmio di Bologna.

Bianchini Francesco, Presidente della sezione di Girgenti dell' Associazione Nazionale Mutilati, fu fatto segno il 20 giugno scorso di simpatiche feste indette da apposito Comitato in occasione della sua nomina a cavaliere della Corona d' Italia. Tra i vincitori del concorso speciale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi Istituti tecnici in sedi di primaria importanza, è stato destinato all' Istituto tecnico « Parlatore » di Palermo.

Bonardi Ettore ha aperto uno studio di ragioneria e di consulenza commerciale-amministrativa in Varese, via Indipendenza, 1.

Incrementate con oblazioni vostre e con la propaganda le sottoscrizioni per le onoranze a Fabio Besta e a Renato Manzato (v. a pag. 6 e 38).

Bosco Giulio ha lasciato il posto di segretario dell'Addetto commerciale presso la Legazione Italiana in Bukarest, e si è impiegato presso l'Azienda Generale Italiana Petroli: Roma, via Cosenza, 1, Villa Bardi.

Brunetti Bruno è stato promosso condirettore alla Direzione centrale del Credito Italiano in Milano.

Buldrini Gastone. A sua iniziativa la Camera di commercio di Vicenza, della quale è segretario capo, ha votato l'istituzione di una Borsa di lire tremila in memoria del compianto illustre Presidente di quella Camera, gr. uff. Marchetti, per il perfezionamento negli studi presso il nostro Istituto.

Caciotti Luigi, straordinario di ragioneria e computisteria nei regi Istituti tecnici, è stato trasferito da Piacenza ad Arezzo.

Caminati Giuseppe, fra i vincitori nel concorso speciale a cattedre di ragioneria e computisteria nei Regi istituti tecnici in sedi di primaria importanza, è stato destinato al R. Istituto tecnico di Genova; ma per quest'anno rimane a Perugia.

Campetti Gaetano (v. a pag. 43 la *Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Capitani Carlo è stato chiamato a reggere l'ufficio titoli della società « Montecatini » in Milano.

Cappelli Napoleone è direttore amministrativo del « Corriere Padano » e della Società Anonima Tipografica Emiliana, Ferrara. E' stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Cesari Vittore da un anno ha abbandonato la Banca Nazionale di Credito, sede di Ancona, per entrare alla Società Bancaria Marchigiana della stessa città.

Codemo Giulio, straordinario di ragioneria e computisteria nei Regi Istituti tecnici, è stato trasferito da Ferrara a Udine (v. *Vincenzi*).

Cordopatri Domenico, si dedica alla importazione in Germania delle essenze di agrumi: ha istituito in Berlino un deposito di essenza di bergamotto, di cui lo zio suo, cav. Gregorio Giuffrè fu Antonio, ed altri parenti di Reggio Calabria, sono forti produttori. Ind. comm.: Chaussestr. 10; b. Steinitz, Berlin, n. 4.

D'Alvise Pietro, ha iniziato la sera del 14 ottobre la serie delle manifestazioni culturali della Accademia di ragioneria in Padova con una applaudita conferenza sul tema: « Divagazioni intorno ai bilanci delle Società anonime », (v. a pag. 43 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

De Col Tana Antonio è impiegato presso la Banca S. Liberale di Treviso.

De Gobbis Francesco (v. a pag. 43 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Dell'Agnola Carlo Alberto è stato nominato dal Ministero dell'Economia Nazionale Presidente della Commissione per gli esami di abilitazione professionale per l'anno scolastico 1925-26 presso il R. Istituto commerciale di Trieste.

Ricordatevi dei giovani laureati se avete bisogno di impiegati.

de Pietri Tonelli Alfonso, ordinario di politica economica a Ca' Foscarini, ha accettato l'ufficio di ispettore generale degli studi dell'Istituto Medio Libero commerciale « S. Marco » sorto a Venezia. È stato chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di professore non stabile di politica economica presso il R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Catania. Continua la sua apprezzata Rassegna delle pubblicazioni economiche nella *Rivista di politica economica*.

De Rui Aldo. Dalla Società « Montecatini », presso cui è impiegato, è stato inviato con attribuzioni di fiducia a Buenos Ayres. Suo indirizzo: presso la Società Marmifera Nord Carrara, Calle Brazil, 71.

De Sanctis Mario, fra i vincitori nel concorso speciale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi Istituti tecnici in sedi di primaria importanza, è stato destinato a Trieste.

de' Stefani Alberto (v. a pag. 43 *La Bibliografia degli antichi studenti* ecc.).

Dini Giuseppe Maria è ragioniere capo dei Magazzini generali di Tripoli.

Di Rocco Mario è incaricato dell'insegnamento della ragioneria e delle materie giuridiche al R. Istituto commerciale di Vasto (Chieti).

Durante Dino (v. a pag. 43 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Fabris Liberale è stato nominato Podestà del Comune di Colle Umberto (Treviso).

Falcomer Cosmopolita, tra i vincitori nel concorso generale a cattedre di lingua e letteratura inglese nelle scuole medie, è stata destinata al R. Ginnasio di Este.

Fazio Giuseppe è comproprietario e direttore del giornale « Il Foglio di Colombo », 226, West Avenue, Buffalo N. Y.

Fellini Giho (v. a pag. 43 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Flora Federico (v. a pag. 43 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Frisella Vella Giuseppe (v. a p. 43 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Fusco Athos è capo contabile della Banca commerciale per l'Egitto, agenzia di Beni Sonof (Alto Egitto).

Gatti Battista dal 1. gennaio scorso è stato promosso condirettore di sede della Unione Bancaria Nazionale, e dal 1. luglio scorso destinato con tale qualifica alla sede di Venezia.

Gatti G. M. (v. a pag. 43 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Gavioli Roberto è direttore amministrativo della Sociedad Espanola de Talcos, in Madrid; ab. Apartado, 6015.

Gera Ragghianti Ida, ordinaria di lingua e letteratura inglese nei Regi Istituti tecnici, è stata trasferita da Chiavari a Livorno.

Ghilardi Serafino è impiegato presso la Banca Italo-Francese per l'America del Sud, sede di Buenos Ayres.

Date prova del Vostro attaccamento all'Associazione provvedendo alla Vostra iscrizione quale socio perpetuo.

Gili Lucia, vincitrice nel concorso generale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi Istituti tecnici, è stata assegnata ad Avellino.

Giuriali Lodovico è socio accomandatario della Società Veneziana di Imprese coloniali (coltivazione cotone Kapok), in Merka per Genale (Somalia Italiana).

Gmeiner Giuseppe è capo compartimento dell'importazione tessuti della grande ditta Ahmuty & Co, Ltd; 100 Clive Street, Calcutta.

Gobbi Armando è direttore dell'Istituto di Previdenza sociale per la Venezia Giulia (Cassa Naz. per le Assicurazioni sociali), Trieste, via 30 Ottobre, 4.

Granzotti Carlo è impiegato della ditta commerciale italiana Seta Artificiale di Roma, via dei Sabini, 4.

Gris Grimaldo Assunta, tra i vincitori nel concorso speciale a cattedre di lingua e letteratura inglese nei regi Istituti di istruzione media in sedi di primaria importanza, è stata destinata al R. Ginnasio Liceo «Marco Polo» di Venezia.

Guzzeloni Cesare è capo servizio nelle Ferrovie dello Stato, addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, Roma:

Izzo Carlo, tra i vincitori del concorso generale a cattedre di lingua e letteratura inglese nelle scuole medie, è stato destinato al Liceo scientifico di Trento.

Juzzolino Gabriele ha pubblicato nel giornale « Il Progresso » di Salerno del 19 luglio scorso un apprezzato articolo su « La vigilanza dello Stato nelle imprese bancarie e la chiarezza delle situazioni periodiche »; ha abbandonato l'impiego di banca per rientrare nell'insegnamento ed ha assunto la supplenza per la ragioneria al R. Istituto tecnico di Spoleto.

La Barbera Rosario (v. a pag. 43 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Lado Giorgio è vice direttore della Società Commerciale Italo-Araba, Hodeida (Yemen, Arabia).

Libertini di San Marco Alessandro, vincitore nel concorso speciale a cattedre di materie giuridiche nei Regi Istituti tecnici in sedi di primaria importanza, è stato destinato a Pisa.

Lovisetto Guido è amministratore e socio di una fabbrica di lavorazione meccanica del legno a Carate di Brianza.

Luciani Giuseppe trovasi a Memphis Tenn. per fare pratica del commercio dei cotone; è stato nominato R. Agente consolare italiano per gli Stati del Tennessee e dell'Arkansas.

Luppi Alfredo, tra i vincitori nel concorso speciale a cattedre di ragioneria e computisteria nei regi Istituti tecnici in sedi di primaria importanza, era stato destinato a Pavia; ma ha declinato l'offerta per rimanere a Ferrara; continua la sua apprezzata collaborazione con articoli di

La quota sociale deve essere spedita anticipata o almeno nei primi mesi dell'anno. Il regolare versamento rassicura circa l'esattezza dell'indirizzo del socio. Il ritardo cagiona spese all'Associazione e lavoro e noie al suo Presidente.

carattere economico nel giornale « Il Corriere Padano » di Ferrara, (v. a pag. 43 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Maggia Cornelio ha aperto studio di ragioneria, amministrazione e commercio a Biella, piazza S. Cassiano, 1.

Malinverni Remo (v. a pag. 43 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Manganelli Bruno, straordinario di ragioneria e computisteria nei Regi Istituti tecnici, è stato trasferito da Mantova a Parma.

Marchi Sergio (v. a pag. 43 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Martinelli Tullio è ora incaricato dell'insegnamento della ragioneria alle sezioni aggiunte del R. Istituto commerciale di Trento ed è podestà del vicino comune di Matarello.

Masi Manlio. Dietro proposta di S. E. Pirelli, il prof. Masi trovasi presso l'Istituto Nazionale per l'esportazione (sorto per effetto del Decreto Legge 18 aprile 1926, n. 88) nella qualità di segretario generale e vice direttore generale. Anche nell'occasione del suo abbandono della Camera di commercio di Genova, in cui copriva la carica di Segretario generale, fu oggetto di simpatiche manifestazioni di affetto e gratitudine.

Masi Vincenzo (v. a pag. 43 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Mazzarol Pietro, fra i vincitori nel concorso speciale a cattedre di ragioneria e computisteria nei Regi Istituti tecnici in sedi di primaria importanza, è stato destinato a Venezia.

Mazzocco Ruggero, straordinario di ragioneria e computisteria nei Regi Istituti tecnici, è stato trasferito da Bolzano a Gorizia.

Menegozzi Emilio (v. a pag. 44 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Merlo Giovanni (v. a pag. 44 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Moccia Giuseppe è direttore della Banca d'Italia in Mogadiscio.

Natoli Ernesto (v. a pag. 43 *La Bibliografia degli antichi studenti* ecc.).

Nobili Massuero Ferdinando (v. a pag. 44 *La Bibliografia degli antichi studenti* ecc.).

Odorisio Ido è stato incaricato dell'insegnamento della ragioneria e delle scienze giuridiche all'Istituto tecnico comunale di nuova fondazione in Fermo e nominato contemporaneamente ragioniere capo interinale di quel Municipio.

Ongarato Filippo, funzionario dell'Opera Nazionale per i combattenti (gestione ex beni nemici) è stato distaccato in qualità di procuratore ad amministrare per conto del R. Demanio dello Stato i beni della ditta Filippo Haas & Figli, in Roma, via Condotti, 46).

Oppizzi Antonio ha, insieme ad altri, uno studio di rappresentanze e commissioni a Roma, via della Panetteria, 15.

Orlandini Gustavo è direttore della R. Casa Emigranti (dipendente dal Commissariato Generale dell'Emigrazione) in Bardonnecchia.

* *Orsi* Pietro ha diretto, con la ben nota valentia di organizzatore, i corsi per stranieri dello scorso settembre (v. a pag. 38). Essendo

Su 1690 associati, ben 544 sono soci perpetui: accrescetenela schiera!

stato chiamato, appunto in quel periodo, dal Re e dal Capo del Governo all'alto ufficio di Commissario del Comune di Venezia (v. a pag. 23), gli iscritti alle lezioni gli offrirono un'artistica pergamena augurale con le loro firme. La presentazione ne fu fatta in loro nome dal prof. Gian Giuseppe Bernardi all'inizio dell'ultima delle sue conferenze, con parole di saluto, di congratulazione, di augurio, nel mentre gli uditori si alzarono in piedi, associandosi con applausi vivissimi alle espressioni del conferenziere.

Panciera Renato è stato nominato vice direttore e capo contabile della Banca Popolare di Soncino (Cremona).

Parone Giuseppe Umberto è stato per le due sessioni d'esami del corrente anno regio commissario presso l'Istituto commerciale pareggiato di Riposto.

Patti Pietro è impiegato presso la Banca Nazionale di credito, sede di Brescia.

Petix Edoardo. Nel mese di giugno gli allievi dell'Istituto tecnico di Sondrio, accompagnati dal prof. Edoardo Petix e dal prof. Francesco Besta si recarono a deporre fiori sulla tomba dell'indimenticabile Maestro Fabio Besta. Il prof. Petix ha pubblicato nel giornale « Il Popolo valtellinese » del 5 e del 19 giugno scorso, due apprezzati articoli su « Politica morale » e « La difesa della lira ». Straordinario di ragioneria e computisteria nei Regi Istituti tecnici, è stato trasferito da Sondrio a Cremona.

Pilati Giuseppe, vincitore nel concorso speciale a cattedre di istituzioni di diritto nei Regi Istituti tecnici in sedi di primaria importanza, è stato destinato a Padova.

Piussi Bonifacio ha assunto l'ufficio di segretario dell'Addetto commerciale presso la Legazione d'Italia a Bukarest e, dopo la morte del Compianto dott. Paleani, (v. a p. 50) è stato provvisoriamente incaricato della gestione di quella Delegazione commerciale.

Polin Alberto, Commissario prefettizio del Comune di Montebelluna (Treviso), è presidente e vicepresidente di varie Società anonime in Montebelluna.

Providenti Ferdinando. La direzione della Società di navigazione « Transatlantica », ben conoscendo il ritmo di vita nuova che oggi si imprime alla Tripolitania, ha elevato l'agenzia di Tripoli a ufficio sociale, mettendo a capo di questo il nostro egregio consocio. La nuova sede della Società è stata inaugurata il 26 agosto con degna cerimonia, che assunse maggior significato per l'intervento del Reggente del Governo, comm. Zimolo, e delle più alte personalità della Colonia, oltre che di larga rappresentanza delle classi professionali commerciali ed industriali.

Quaggiotti Cesare è stato promosso condirettore della Società anonima Raffineria di olii minerali a Fiume.

Quintavalle Arturo ha costituito l'Associazione tra gli italiani provenienti dalla Russia, di cui fu nominato segretario generale; ha pubblicato

Non mancate di comunicarci sollecitamente i cambiamenti di indirizzo e di occupazione.

apprezzate relazioni sugli scambi italo-russi, sulla questione dei reclami degli italiani provenienti dalla Russia (v. a pag. 44 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.) ed ha formato un progetto per la loro liquidazione attraverso un Istituto finanziario. Il « Giornale Dantesco » edito dall'Olschki di Firenze, nel II° quaderno del 1925 ha pubblicato un breve studio del Quintavalle (il proto ha firmato Giuntavalle!), sul « Tambernicchi » Dantesco (... che se Tambernicchi — vi fosse su caduto, o Pietrapiana, — non avria pur dall'orlo fatto cricchi), che non deve essere altro che Temernicchi vicino a Rostoff sull'attuale Don, antico Tanai. Un articolo sullo stesso argomento dal titolo « Sulla ghiaccia di Cocito » pubblicò il Quintavalle nella Tribuna del 24 settembre (v. anche a pag. 44 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Ricci Maccarini Vittorio si è impiegato alla direzione del Crédit Franco-Italien, Parigi, 27, rue de Mogador.

Rigobon Pietro è stato nominato dal Ministero dell'Economia Nazionale presidente della Commissione per gli esami di abilitazione professionale al R. Istituto commerciale di Padova per l'anno scolastico 1925-26.

Rocco Rinaldo ha pubblicato nel giornale « L'eco delle industrie del cuoio » del 17 luglio 1926 un apprezzato articolo su « La tutela preventiva del credito ».

Sassanelli Michele è stato membro della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di ragioneria e computisteria del R. Istituto tecnico comunale di Campobasso.

Sava Pasquale, fra i vincitori nel concorso speciale a cattedre di ragioneria e computisteria nei Regi Istituti tecnici, in sedi di primaria importanza, è stato destinato all'Istituto « Della Porta » di Napoli. È stato nominato segretario provinciale del Sindacato fascista dei dottori in scienze economiche e commerciali per la provincia di Napoli.

Saviotti Manlio ha conseguito con ottima votazione la laurea in legge: è membro della R. Deputazione di Storia Patria per le Marche, e vicepresidente del Comitato Francese di Macerata.

Savona Bartolomeo (v. a pag. 44 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Scialabba Rosario (v. a pag. 44 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Sottomano Giulio è impiegato alla Banca Italo-francese per l'America del Sud, sede di Buenos Ayres.

Tabarelli nob. de *Fatis* Benedetto è vicedirettore della Banca Cooperativa di Trento, agenzia di Cavalese.

Tagliabue Guido (v. a pag. 44 *La Bibliografia degli antichi studenti* ecc.).

Tombesi Ugo (v. a pag. 44 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Tosi Vincenzo (v. a pag. 44 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Vedda Calogero, straordinario di ragioneria e computisteria nei Regi Istituti tecnici, è stato trasferito da Zara a Terni.

Contribuite alla sottoscrizione per la Borsa di studio RENATO MANZATO e pel Ricordo in Suo onore.

Vella Arturo, fra i vincitori nel concorso generale a cattedre di computisteria e ragioneria nei Regi Istituti tecnici, è stato destinato a Rovereto.

Vianello Vincenzo (v. a pag. 44. *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

Vigliacca Emilio è titolare e principale della ditta Vigliacca & Co., commerciante: ramo marittimo, noleggi, commercio carboni fossili ecc.; sede centrale a Genova, via Palestro, 13.

Vincenzi Antonio, straordinario di ragioneria e computisteria nei Regi Istituti tecnici, è stato trasferito da Udine a Ferrara.

* *Vinci* Felice è stato nominato dal Ministero dell'Economia Nazionale presidente della Commissione per gli esami di abilitazione professionale per l'anno scolastico 1925-26, al R. Istituto commerciale di Feltre.

Visentini Natale, fra i vincitori nel concorso speciale a cattedre di istituzioni di diritto nei Regi Istituti tecnici in sedi di primaria importanza, è stato destinato a Venezia. E' segretario amministrativo e capo dell'ufficio statistica della Federaz. Prov. delle Corporazioni fasciste per la provincia di Padova.

Vissicchio Giuseppe è impiegato presso i molini e pastifici Domenico Scaramella di Salerno.

Vollotina Ada, vincitrice nel concorso speciale a cattedre di lingua e letteratura inglese nei Regi Istituti medi in sedi di primaria importanza, è stata destinata al R. Ginnasio Liceo « Marco Foscarini » di Venezia.

Zappa Gino è stato nominato dal Ministero dell'Economia Nazionale presidente della Commissione per gli esami di abilitazione professionale per l'anno scolastico 1925-26 al R. Istituto Commerciale di Milano (v. a pag. 45 *La Bibliografia degli antichi studenti*, ecc.).

NOZZE

Amodeo prof. dott. Salvatore con
Pia Rallo

Trapani, 4 settembre 1926

Ardizzone dott. Aldo con
Giovanna Wiest

Venezia, 9 settembre 1926

Arduini dott. Silvio con
rag. *Elba Simeoni*

Genova, 28 luglio 1926

Baldacci prof. dott. Pasquale con
Emma Rolando

Genova, 30 ottobre 1926

Cooperiamo all'incremento del FONDO DI SOCCORSO AGLI
STUDENTI DISAGIATI.

- Baroni* dott. avv. Bruno con
Costanza *Duse*
Padova, 4 ottobre 1926
- Bertoli* dott. Domenico con
Beppina *Bortolan*
Treviso, 7 agosto 1926
- Bordin* prof. dott. Arrigo con
Gemma *Rossi*
Bellinzona, 28-29 aprile 1926
- Camporesi* dott. Mario con
Ester *Balboni*
Milano, ottobre 1926
- Croce* dott. Gerardo Emanuele con
Maria Clotilde *Ferrero*
Bukarest, 26 maggio 1926
- Dal Carlo* dott. Giulio con
Teresina *Ziboni*
Venezia, 10 ottobre 1926
- Ferro* dott. Bartolomeo con
Giustina *Gaggio*
Venezia, 20 ottobre 1926
- Fiorini* dott. Vincenzo con
Maria Elena *Stubensky*
Bukarest, 12 luglio 1926
- Franchi* dott. Mario con
Maria *Quarti di Trevano*
Venezia, 22 settembre 1926
- Fusani* dott. Egisto con
Luisa *Azzarini*
Spezia, 27 settembre 1926
- La Barbera* prof. dott. Calogero con
Vincenzina *Li Calzi*
Canicatti (Girgenti), 5 settembre 1926
- Marsiaj* nob. dott. Gastone con
Lina *Vaccari*
Venezia, 27 ottobre 1926
- Montagnani* dott. Ferdinando con
Maria *Brugnera*
Treviso, 4 settembre 1926
- Moretti* prof. dott. Vincenzo con
Giulia *Fontana*
Genova, 31 luglio 1926
- Roia* prof. dott. avv. Remo con
Vera *Ascoli*
Milano, 11 ottobre 1926

Rinnoviamo a questi nostri egregi consoci e alle loro gentili spose fervidi auguri di ogni bene.

NASCITE

Rinnoviamo vivissime felicitazioni e fervidi auguri:

- al dott. avv. Bruno *Bellini* e signora, per la nascita della figlia *Rosanna* (Padova, 27 agosto 1926).
al dott. Gino *Bronca* e signora, per la nascita del figlio *Paolo Emilio* (Padova, 9 giugno 1926).
al dott. Cesare *Campogalliani* e signora, per la nascita della figlia *Maria Elena Chiara* (Lido-Venezia, 24 agosto 1926).
al prof. dott. Dino *Durante* e signora, per la nascita del figlio *Romano* (Padova, 24 luglio 1926).
al dott. Gaetano *Generali* e signora, per la nascita della figlia *Anna Maria* (Modena, 26 luglio 1926).
al dott. Emanuele *Guttadauro* e signora, per la nascita della figlia *Maria* (Terranova di Sicilia, 20 agosto 1926).
al dott. Enrico *Lupelli* e signora, per la nascita della figlia *Renata Enrica* (Venezia, 27 luglio 1926).
al prof. Scevola *Mariotti* e signora, per la nascita della figlia *Eleonora* (Pesaro, 18 giugno 1926).
al dott. Spartaco *Mazzanti* e signora, per la nascita della figlia *Yolée* (Bogotà, Columbia, 22 maggio 1926).
al dott. Giuseppe *Zuppelli* e signora, per la nascita della figlia *Maria Claudia* (Venezia, 23 agosto 1926).

Volontario supplemento alla quota di socio perpetuo da parte di vecchi soci.

Come i colleghi avranno letto a pag. 1 del Bollettino n. 88 e trovano ripetuto a pag. 5 del presente numero, con l'aumento a Lire 15 della quota sociale annua, viene portata a L. 200. a cominciare dal 1° gennaio prossimo, la quota per l'iscrizione a socio perpetuo. Orbene, seguendo l'esempio offerto da molti amici anni fa, quando la cifra per questa iscrizione era aumentata da lire cento a lire centocinquanta,

FATEVI SOCI PERPETUI! Vi toglierete l'incomodo del pagamento della quota annua; contribuirete a semplificare l'amministrazione del sodalizio; ne aumenterete il **FONDO INTANGIBILE.**

due egregi carissimi consoci, il prof. De Rossi, economo della nostra Scuola, e il comm. Menegozzi, il papà del gruppo lombardo Cafoscarino, si sono affrettati a versare al sodalizio il supplemento di lire cinquanta. Naturalmente l'aumento della quota sociale è legato al valore attuale della nostra lira in confronto a quello di anni fa; e coloro, i quali a suo tempo versarono le cento e gli altri che or sono alcuni anni conferirono le centocinquanta, corrisposero all'Associazione più delle duecento lire di domani. Con tutto ciò il nobile esempio dei due egregi consoci merita di essere raccolto, tanto più che in tal guisa viene a realizzarsi un aumento del capitale intangibile. Va da sè che il nome il quale deve seguire immediatamente in questa elargizione di supplemento deve essere quello del Presidente dell'Associazione:

Prof. dott. Emilio De Rossi	50.—
Dott. comm. Emilio Menegozzi	50.—
Prof. dott. comm. Pietro Rigobon	50.—

Fondo di soccorso per gli studenti disagiati

Ultime oblazioni (1 giugno - 31 ottobre 1926)

Cassa di Risparmio di Venezia, oblazione 1926	L. 2.000.—
Prof. dott. comm. Vincenzo Vianello, Torino	» 25.—
Dott. Ivanoe Del Ton, Parma	» 15.—
Cav. Benedetto Albonico, Reggio Calabria (<i>in morte dell'antico condiscipolo prof. Carlo Giuseppe Albonico</i>)	» 25.—
Prof. comm. Pietro e cav. Umberto Rigobon, <i>nel 5° anniversario della morte del fratello cav. Giuseppe</i>	» 50.—
<hr/>	
<i>da riportarsi</i>	L. 2.115.—

Nelle ricorrenze liete o tristi della Vostra vita o di quella dei Vostri cari ricordatevi del Fondo soccorso studenti disagiati.

	<i>riporto</i>	L. 2.115.—
Sig.ra Manzato Lorenzetti (<i>nell' anniversario della morte del marito on. prof. avv. Renato Manzato</i>)	»	100.—
Corpo Consolare di Venezia (<i>in morte del cav. Carmine Grimaldi</i>)	»	50.—
Nob. Pier Girolamo Dall' Asta, Venezia (<i>in morte della sig.ra Elisa Battaglia ved. De Carolis</i>)	»	20.—
Prof. comm. Pietro Rigobon (<i>per onorare la memoria della compianta signora Bianca Bordiga Selvatico</i>) (1)	»	30.—
Gli impiegati del Banco di Roma, sede di Venezia (<i>per onorare la memoria del loro compianto collega dott. Mariano Sciajno</i>)	»	100.—
	Totale oblazioni	L. 2.415.—
	Totale precedente	» 34.333.75
	Totale	L. 36.748.75

(1) Rinnoviamo in questo nostro periodico le più vive condoglianze all' illustre prof. Giovanni Bordiga, marito della Compianta, il quale onorò per parecchi anni la cattedra di Ca' Foscari ed ebbe a lasciare sì larga traccia nei cuori degli antichi allievi del nostro Istituto.

EDMONDO MATTER

Dieci anni sono trascorsi il 16 settembre (1) dacchè l'antico studente dott. **Edmondo Matter**, capitano di complemento, incontrava morte gloriosa a Oppacchiasella, nella grande guerra di redenzione. Alla memoria della MEDAGLIA D'ORO fra i nostri caduti rivolgiamo un affettuoso pensiero di devozione e riconoscenza. E ricordando il nome del-

(1) Nella chiesa di S. Lorenzo in Mestre si svolsero il 16 settembre le esequie in suffragio del caro amico nostro. Avvertiamo i nostri soci, specialmente coloro i quali avessero occasione di transitare per la piazza della industrie cittadina, ora venuta a formar parte del Comune di Venezia, che nella piazzetta intitolata ad Edmondo Matter, nel palazzo ove ha i suoi uffici la succursale della Cassa di Risparmio di Venezia, una bella lapide ricorda ai venturi il nome dell'eroico cittadino di Mestre. Eccone l'epigrafe: « EDMONDO MATTER — PER LA GRANDEZZA D'ITALIA — LA SANTA GUERRA INVOCÒ — PRIMO FRA I PRIMI — NEI PIÙ ASPRI CIMENTI — LA GIOVANE VITA — SULLA FRONTE GIULIA SACRIFICÒ — DELL'EROICO SUO FIGLIO — MESTRE — LA VIRTÙ L'ESEMPIO — CONSACRA — MCMXVI ».

l'eroico figlio di Ca' Foscari, intendiamo di rendere omaggio altresì agli altri nostri 72 morti, fra studenti ed antichi studenti, i cui nomi sono scolpiti nella bella lapide Loro eretta nella sede del nostro Istituto: « MORIRONO — PER LA PATRIA — PER LA LIBERTÀ — NELLA PERENNE — GRATITUDINE — DELLA SCUOLA — RIVIVONO — ED INSEGNANO — LA FEDE — IL SACRIFIZIO » (1).

(1) Epigrafe dettata in ricordo dei nostri caduti dal prof. Gilberto Secrétant, di venerata Memoria.

ALBO D'ONORE

dei Cafoscarini che hanno preso parte alla guerra

Continuiamo pur nel presente numero questa nobile rubrica:

Santoro dott. Rosalbino da Cosenza (laureato della sez. di magistero per l'economia e il diritto), capitano nel 151^o reggimento di fanteria, mutilato di guerra, fu decorato della medaglia d'argento al Valor militare, con la seguente motivazione:

« Sottotenente comandante di un plotone di combattimento condusse i suoi uomini all'azione, incitandoli con l'esempio e con la parola, dimostrando molto coraggio e spirito aggressivo. Caduto il comandante della Compagnia, assunse il comando del reparto tenendolo con fermezza per circa due ore, benchè gravemente ferito ». *Trincea delle Frasche (Carso, 10-14 novembre 1915.*

(*Continua*)

Fra le solenni celebrazioni che ebbero luogo nella prima decina di agosto alla presenza di S. E. il Maresciallo Cadorna, va annoverata l'inaugurazione (8 agosto) del monumento che S. Giorgio di Nogaro eresse ai suoi caduti in

Il Bollettino costa tempo e fatica al Presidente dell'Associazione. Leggetelo tutti. Vi troverete cari ricordi della Vostra vita scolastica, e interessanti notizie della Scuola, dell'Associazione, dei compagni lontani.

guerra: ben 139 su circa 7000 abitanti. Pronunciò in quell'occasione nobile discorso il valoroso conte Max di Montegnacco. Il sindaco, ricordandone gli atti di eroismo, gli fece presente di una targa d'oro con la seguente dedica: « AL CONCITTADINO CO. MAX DI MONTEGNACCO — EROE FRA I COMBATTENTI VALOROSI — ONORE E GLORIA DEL FRIULI — IL PAESE NATALE OFFRE A RICORDO — SUA IMPERITURA RICONOSCENZA — S. GIORGIO DI NOGARO 8 AGOSTO 1926 ».

Fondazione in onore dei giovani della Scuola caduti per la Patria

Per deliberazione della Commissione amministrativa della Fondazione, venne confermata per l'anno scolastico 1925 - 26 la concessione delle Borse ai giovani *Bolognini Gino, Teani Renato, Di Pietro Ettore, Loliva Elisa, Macorich Giuseppe*, ai quali vennero rispettivamente conferite le borse intitolate ai nomi dei caduti in guerra BARSANTI PASQUALE, ANGELI GIUSEPPE, BRIAMO NICOLA, BRIGATO ANTONIO e COGO ALBERTO. Agli studenti di nuova iscrizione *Regazzo Felice, Ferrari Gino, Pozzani Silvio, Cesati Mario e Servi Lydia*, vennero rispettivamente assegnate le borse che prendono titolo da COETA LUIGI, DE ANGELI ATTILIO, MENCACCI ILIO, PEZZATO UMBERTO e ZANOLLA GIOVANNI.

Per l'anno scolastico 1926 - 1927 verranno elargite altre dieci borse che prenderanno titolo dai nomi dei nostri compianti ACUTI ANTONIO, CUNICO VITTORIO, DONNINI RENATO, JUS GINO, MAGATTI ENRICO, MELANI ITALO, SALVATORI RANIERI, UBERTIS CARLO, WILKINSON ARMANDO, ZUCCHINI IVO.

Il nostro Istituto, fiero dei suoi figli spirituali che conobbero in difesa della Patria la virtù del sacrificio supremo, ne ha, con la lapide a Ca' Foscari e con la Fondazione benefica, ricordato i nomi alla gratitudine della Nazione. Noi li rammentiamo qui ai nostri cari consoci, i quali contribuirono largamente a dar vita alla nobilissima istituzione, e rivolgiamo un reverente pensiero alle famiglie desolate

La quota di iscrizione a " socio perpetuo ", OGGI DI L. 150
sale a L. 200 col 1. gennaio 1927.

Fondazione "Premio Fabio Besta,, e ricordo in di Lui onore

La sottoscrizione, specialmente a merito di molti antichi allievi, ha dato sinora oltre centomila lire: occorre però raggiungere le centotrentamila. Son sicuro che alcuni facoltosi e generosi antichi allievi, cui facessi ricorso, mi metterebbero, con forti oblazioni, in condizione di colmare la lacuna: proprio giorni fa un egregio carissimo collega nostro, residente al di là dell'oceano, il quale già in altre occasioni ebbe a manifestare la nobiltà dell'animo e l'affetto che porta alla Scuola e all'Associazione, ebbe ad annunciarmi una sua offerta di lire diecimila in aggiunta ad altra da lui fatta qualche anno fa. Ma io desidererei di non dover sollecitare l'invio di grosse cifre: amerei che l'elenco delle offerte, raccolte per località, il quale sarà pubblicato a sottoscrizione ultimata, non rivelasse spiacevoli omissioni; vorrei che ogni centro d'Italia vi fosse rappresentato, sì che la sottoscrizione palesasse ancor più, al Governo e agli studiosi, il carattere nazionale delle onoranze al grande Maestro della ragioneria e della Fondazione al Suo nome.

Gli antichi allievi che non hanno ancora inviato la loro offerta e prestato l'opera nella raccolta delle oblazioni anche fra estranei all'Istituto Superiore di Venezia, si aggiungano ai molti che, pure in questa circostanza, hanno mostrato reverenza e gratitudine verso il Compianto, attaccamento agli studi a Lui cari, affetto per la Scuola nostra. E gli altri che han già risposto all'appello rinnovino a propizia occasione l'offerta e raddoppino il fervore nella raccolta di nuove oblazioni.

PIETRO RIGOBON

CORSI PER STRANIERI DEL 1926

I corsi per stranieri tenutisi nello scorso settembre a Ca' Foscari col programma e gli intenti già ricordati in questo periodico (v. n. 88, p. 55), ebbero anche stavolta lu-

singhiero successo. Alla vasta propaganda pure in lontanissime contrade, intesa a richiamare su questi corsi l'attenzione degli studiosi di cose italiane risposero una sessantina fra italiani e stranieri, i quali frequentarono le lezioni con una ammirevole assiduità. Le nazioni rappresentate fra gli iscritti furono quattordici: Italia, Inghilterra, Germania, Olanda, Francia, Spagna, Austria, Cecoslovacchia, Polonia, Jugoslavia, Lituania, Romania, Svizzera (quest'anno col maggior numero di iscritti), Cina. Le conferenze furono settantacinque, delle quali una ventina con proiezioni (1). Quattro volte gli iscritti si raccolsero al Conservatorio Musicale « Benedetto Marcello » per assistere alle applaudite conferenze del prof. G. G. Bernardi, nostro egregio consocio, con esecuzioni musicali; tre volte essi furono condotti in gita: a S. Francesco del Deserto e Torcello, al Porto Industriale di Venezia, al Lago di S. Croce per visitare gli impianti idroelettrici del Veneto. Grazie alla liberalità del Cellina e del Comune si poterono offrire queste gite gratuitamente,

(1) Ci limitiamo ad offrire alcune notizie intorno all'efficace collaborazione data ai Corsi dagli insegnanti appartenenti all'Istituto superiore di Venezia.

La gentile signora prof. *Olga Secrétant Blumenthal* impartì quotidianamente lezioni di lingua italiana, dividendo dopo la prima settimana gli iscritti in due gruppi: principianti e non principianti; il prof. *Gino Luzzatto* diede tre lezioni sull'argomento « Le classi sociali a Venezia nei secoli XIII e XIV »; il prof. on. conte *Pietro Orsi* ne tenne cinque su « La formazione del Regno d'Italia » e due su « L'Italia nella guerra mondiale »; il prof. *Roberto Cessi*, che noi consideriamo un po' della nostra famiglia, in quanto ci presta la preziosa sua opera nel dirigere i lavori di ordinamento e catalogazione nella nostra biblioteca, trattò in due lezioni l'argomento « Venezia e la Balcania » e in quattro « L'evoluzione costituzionale della Repubblica di Venezia e sua politica coloniale sino alla fine del secolo XIV »; la prof. *Maria Pezzè-Pascolato* aveva acconsentito a tenere sette lezioni su « La letteratura italiana del secolo XIX »; ma per la grave malattia di una zia, che condusse al grave lutto della gentile signora, ella si fece sostituire sin da principio dal prof. *Attilio Scarpa* del R. Istituto magistrale.

Anche stavolta curò l'organizzazione dei corsi e ne tenne egregiamente la direzione l'on. prof. conte *Pietro Orsi* (v. a p. 28).

Nelle circostanze liete e tristi della vostra vita ricordatevi del Fondo di soccorso studenti disagiati di Ca' Foscari.

cosicchè, sia per questo, sia per le molte concessioni e riduzioni ottenute in precedenza, sia per quelle concretate durante il mese con la segreteria della Esposizione internazionale d'arte, con le direzioni dei vari teatri della città, gli stranieri frequentanti i nostri corsi estivi non possono non avere avuto l'impressione della più signorile ospitalità.

Confidiamo che numerosi affluiscano nel settembre prossimo e preghiamo fin d'ora gli antichi studenti di questo Istituto di voler aiutare i preposti ai corsi nell'opera di una sempre maggiore diffusione della conoscenza all'estero dell'utilissima istituzione.

Esami di Laurea ⁽¹⁾

(sessione estiva 1926)

SEZIONE di commercio

Anzelini Giovanni di Fondo (Venezia Tridentina). — Tesi: Contratti a termine in borsa e il diritto di sconto (Diritto commerciale).

Artico Luciano di Venezia. — Tesi: Lettere di credito, Circular notes e Travellers Chèques (Tecnica commerciale).

Barboni Antonio di Castrocaro (Firenze). — Tesi: Il commercio interno ed estero del vino d'Italia (Tecnica commerciale). Superò i pieni voti legali.

Chiaron Casoni Giorgio di Venezia. — Tesi: Saggi dei riporti in cambi nel periodo 1920-1925 (Politica economica). Superò i pieni voti legali.

Consolo Giovanni di Piazza Armerina (Caltanissetta). — Tesi: Agricoltura e industria mineraria in provincia di Caltanissetta (Geografia economica).

D'Ancona Vito di Pantelleria (Trapani). — Tesi: L'industria ed il

(1) Alle Commissioni di laurea ebbero a prender parte, quali membri nominati su proposta del Consiglio Accademico, oltre al carissimo illustre prof. emerito comm. *Tommaso Fornari*, e a varie personalità estranee alla Scuola, il sen. prof. *Davide Giordano*, R. Commissario dell'Istituto, il sen. avv. *Adriano Diena*, benemerito Presidente del cessato Consiglio di amministrazione della Scuola, e i chiarissimi ex consiglieri gr. uff. *Luciano Barbon*; avv. *Guido Franceschinis*; prof. dott. comm. *Vittorio Meneghelli*; avv. comm. *Giulio Sacerdoti* e avv. comm. *Luigi Tagliapietra*; ed ancora il gr. uff. *Paolo Errera*, egregio antico membro del Consiglio di amministrazione; il dott. gr. uff. *Vittorio nob. Galanti* e il prof. dott. *Mario Levi*, i quali, assieme al prof. Meneghelli, sono distinti antichi allievi dell'Istituto.

commercio della seta artificiale nei principali paesi produttivi, con speciale riguardo all'Italia (Politica economica). Superò i pieni voti legali.

Di Pietro Renato di Napoli. — Tesi: Intorno all'organizzazione bancaria (Tecnica commerciale). Superò i pieni voti legali.

Fangati Francesco di Padova. — Tesi: Lo sviluppo economico di Padova (Storia economica). Superò i pieni voti legali.

Marcon Gio. Batta di Pederobba (Treviso). — Tesi: L'organizzazione del risparmio nelle Casse di Risparmio e nelle Banche di credito ordinario (Tecnica commerciale).

Mauro Giovanni di S. Giorgio di Nogaro (Friuli). — Tesi: L'organizzazione del credito al commercio estero in Germania e in Inghilterra (Tecnica commerciale).

Oliva Domenicangelo di Salandra (Potenza). — Tesi: Il trattato di Versailles e l'Europa contemporanea (Diritto internazionale).

Panzani Stefano di Firenze. — Tesi: Il movimento delle società per azioni in Italia nel periodo 1900-1925 (Politica economica). Superò i pieni voti legali.

Parisi Ottavio di Saluzzo (Cuneo). — Tesi: I rapporti commerciali fra l'Italia, l'Austria-Ungheria e gli Stati successori (Storia economica).

Salà Augusto di Zevio (Verona). — Tesi: Il lino come materia tessile in Italia (Merceologia). Superò i pieni voti legali.

Spilimbergo Antonio di Oderzo (Treviso). — Tesi: Azioni privilegiate (Diritto commerciale). Superò i pieni voti legali.

Tellerini Giovanni di Cesena (Forlì). — Tesi: I cambi di Parigi su Roma, Zurigo, New York e Londra (Politica economica).

Villa Luigi di Cremona. — Tesi: Bieticoltura ed industria zuccheriera italiana, con speciale riguardo all'odierna crisi saccarifera (Politica economica).

SEZIONE di magistero per la ragioneria

Falai Federico di Greve (Firenze). — Tesi: La contabilità industriale delle miniere, con speciale riguardo a quelle di carbone e di lignite (Ragioneria).

Orlandi Giuseppe di Padova. — Tesi: Il commercio internazionale della lana grezza (Tecnica commerciale). Superò i pieni voti legali.

Piancastelli Ugo di Firenze. — Tesi: La gestione e la rilevazione contabile nella fattoria toscana (Ragioneria). Ottenne i pieni voti legali.

SEZIONE di magistero per l'economia e il diritto

Cenerini Renato di Bazzano (Bologna). — Tracce sull'evoluzione delle proprietà (Diritto civile).

Farinaccio Francesco di Campobasso. — Tesi: La lega delle nazioni e la dottrina di Monrøe (Diritto internazionale). Ottenne i pieni voti legali.

Giacalone Tomaso di Marsala. — Tesi: La politica del vino di Marsala (Politica economica). Ottenne i pieni voti assoluti.

Ricordatevi dei nostri laureati se avete bisogno di impiegati.

Marchi Sergio di Correggio (Reggio Emilia). — Tesi: I perturbamenti nel mercato del lavoro. Cause post-belliche della disoccupazione operaia italiana (Economia politica). Ottenne i pieni voti legali.

Marrone Giuseppe di Favara (Girgenti). — Tesi: Mezzi di attacco e di difesa nel diritto internazionale bellico (Diritto internazionale).

Mirto Luciano di Roccamena (Palermo). — Tesi: L'organizzazione internazionale del lavoro e i risultati della pace di Versailles 1816-1925 (Diritto internazionale). Superò i pieni voti legali.

Pacè dott. Gaetano di Favara (Girgenti). — Tesi: Natura del diritto successorio del figlio naturale, che concorre con i figli legittimi del defunto (Diritto civile). Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

Pellegrini Dino di Pastrengo (Verona). — Tesi: Il sindacalismo cristiano di fronte al nuovo regime dei sindacati in Italia (Politica economica). Ottenne i pieni voti assoluti.

SEZIONE consolare

Calabrò Antonino di Reggio Calabria. — Tesi: La Società delle Nazioni - Il trattato di Locarno (Diritto internazionale).

Calderano dott. Stefano di Monopoli (Bari). — Tesi: La Navigazione fluviale ed il trattato di Versailles (Diritto internazionale).

Molinari Vincenzo di Parma. — Tesi: Accentramento e decentramento nelle sue tre distinte manifestazioni (Diritto pubblico interno).

Pasqualigo dott. Andrea di Murano (Venezia). — Tesi: I mandati internazionali della Società delle Nazioni (Diritto internazionale). Ottenne i pieni voti legali.

SEZIONE di magistero per le lingue straniere

Berlinguer Evelina di Cagliari. — Tesi: André Morellet (Letteratura francese).

De Matteis Maria di Portocivitanova (Macerata). — Tesi: Christopher Marlowe (Letteratura inglese). Ottenne i pieni voti legali.

Ai nuovi laureati, gli antichi allievi porgono un cordiale benvenuto ed un fervido augurio.

La nostra Biblioteca e la Bibliografia degli antichi studenti

Spiacenti di dover mantenere anche nel presente numero in limiti ristretti questa rubrica, diamo notizia soltanto di parte delle

Recenti pubblicazioni di antichi allievi

Amaduzzi Aldo. — La fusione delle imprese (Note di economia aziendale). Casa ed. della *Rivista italiana di Ragioneria*. Roma, L. 6.50.

Arthaber Augusto. — Breve storia della civiltà germanica. Milano, Hoepli, 1926. L. 9.50.

Bachi Riccardo. — L'alimentazione e la politica annonaria in Italia. Bari, Laterza, 1926 (nella Serie italiana della *Storia economica e sociale della guerra mondiale*, pubblicata dalla Fondazione Carnegie).

Bagliano Cesare. — Questioni di bilancio (estratto dall'*Annuario 1924-25 del R. Istituto tecnico di Alessandria*. Alessandria, Bertolotti, 1926. (Sono i cap. III e IV di un lavoro sul bilancio in corso di pubblicazione).

Campetti Gaetano. — Un nuovo progetto di ricostruzione economica «Hallesismo»; in *Rivista di ragioneria e commercio*. Lucca, 15 settembre 1926.

D'Alvise Pietro. — Contro la separazione del « Patrimonio effettivo » dalla « Situazione amministrativa » nelle Opere Pie; in *Rivista Mercurio*. Torino, luglio-agosto 1926.

De Gobbis Francesco. — La integrità del capitale e la solidarietà degli esercizi; in *Rivista italiana di Ragioneria*. Roma, luglio-agosto 1926.

de' Stefani Alberto. — La legislazione economica di guerra. Bari, Laterza, 1926 (nella Serie italiana della *Storia economica e sociale della guerra mondiale*, pubblicata dalla Fondazione Carnegie).

Durante Dino. — Relazione di revisione: La Cassa di Risparmio di Padova nel 1925; in *Rivista di Ragioneria e Studi affini*. Padova, agosto 1926.

Fellini Gino. — Un'applicazione dei logaritmi di Gauss; in *Rivista di Ragioneria e Studi affini*. Padova, giugno-luglio 1926.

Flora Federico. — La Banca Popolare di Credito di Bologna e la tutela del risparmio nazionale (discorso del presidente della Banca, prof. Federico Flora, nel sessantesimo anno di fondazione dell'Istituto); in *La Riforma sociale*, luglio-agosto 1926.

Frisella-Vella Giuseppe. — L'istituto nazionale per le esportazioni ed il problema del commercio estero dell'Italia; in *La Riforma sociale*, luglio-agosto 1926.

Gatti G. M. — I più comuni proverbi italiani spiegati alla gioventù. Bologna, L. Cappelli, 1925. L. 1.60.

La Barbera Rosario. — Le graduatorie giudiziarie: *Biblioteca di Ragioneria applicata Rota*, Un. tip. edit. Torino, L. 6.

Luppi Alfredo. — A proposito di perizie e di conclusioni peritali; in *Rivista di Ragioneria e Studi affini*. Padova, maggio 1926.

— I nuovi orizzonti della partita doppia; in *Rivista di Ragioneria e Studi affini*. Padova, settembre 1926.

Malinverni Remo. — L'influenza dell'instabilità del valore della moneta sui costi di produzione. Milano. I° Istituto di revisione aziendale, 1926.

Marchi Sergio. — La clausola d'arbitrato in materia commerciale della Camera di commercio internazionale. Reggio Emilia, tip. Bassi, 1926.

Masi Vincenzo. — Ragioneria generale. Bologna, L. Cappelli, 1926. L. 22.

I neo laureati che non siano ancora soci entrino tutti nelle nostre file: compiranno un dovere.

Menegozzi Emilio. — Comune di Milano. Relazione sulle gestioni dipendenti dal II° reparto durante il periodo luglio 1923 - agosto 1926 (del suo assessorato). Milano, soc. tip. it. grandi edizioni, 1926.

Merlo Giovanni. — Imposta di ricchezza mobile (Analisi di un bilancio per la indagine e la determinazione dei redditi tassabili); in *Rivista Mercurio*. Torino, giugno 1926.

Natoli Ernesto. — Variazioni di capitale nelle anonime. Roma, Casa ed. della *Rivista italiana di Ragioneria*. Città di Castello, tip. Unione Arti grafiche, 1926. L. 7.50.

Nobili Massuero Ferdinando. — La nostra gloria coloniale; La valorizzazione della Tripolitania; La nuova situazione marocchina e gli interessi italiani; Una gloriosa tradizione e un promettente ricominciamento; La R. Società Geografica Italiana; Ricordi di L. Robecchi Bricchetti; in *L' Idea Coloniale*, Roma, n. 18-23, 1926.

Quintavalle Arturo. — Sulle relazioni Italo-Russe (raccolta di articoli scritti negli anni 921-22 sugli scambi con la Russia: le nuove vie dell' esportazione italiana; la nuova fase politica economica nostra; le condizioni industriali della Russia, ecc.), Roma, tip. Iris, 1924.

— Rapporti Italo-Russi; estratto dalla *Rassegna Italiana* (luglio 1926. Roma 1926.

Savona Bartolomeo. — Corso di corrispondenza e conversazione commerciale inglese ad uso delle scuole e delle case di commercio. Quarta edizione interamente rifatta su nuovo metodo. Roma, Albrighi-Segati, 1926. L. 6.

— John Bull und Uncle Sam; geography, history, constitution, literature and civilization (redatto secondo i programmi di esame stabiliti dal R. D. 31 dicembre 1925, n. 2473) Palermo, libr. G. Rosario (ind. riun. edit. siciliane), 1926. L. 11.

Scialabba Rosario. — Le situazioni periodiche e il preventivo utili e perdite alla Contabilità generale di una filiale bancaria; in *Rivista di Ragioneria e Studi affini*. Padova, agosto 1926.

— Rettifiche di valori e loro registrazione fino a chiusura dei conti in una filiale bancaria; in *Rivista di Ragioneria e Studi affini*. Padova, settembre 1926.

Tagliabue Guido. — L' organizzazione operaia: fatto economico e fatto politico; in *Giornale economico*, Roma, 10 ottobre 1926.

Tombesi Ugo. — Corso di economia politica (Università di Urbino, anno accademico 1925-26). Padova, La Litotipo, (lit.) 1926. L. 29.

— Corso di statistica. Id. id. (lit.) L. 37.

Tosi Vincenzo. — Statistica metodologica ed applicata, ad uso degli istituti tecnici e degli istituti commerciali. Terza ed. riveduta ed aggiornata. Torino-Genova, S. Lattes & C., 1926. L. 18.

Vianello Vincenzo. — Entrate ed uscite degli Enti pubblici (Materia introduttiva allo studio dei bilanci); in *Rivista Mercurio*. Torino, giugno 1926.

Zappa Gino. — La tecnica dei cambi esteri : teoria e pratica dei pagamenti internazionali. Milano, soc. ed. libraria [1926], L. 15.

— Usi cambiari delle principali piazze del mondo. Appendice a la tecnica dei cambi esteri. Milano, soc. ed. libraria [1926], L. 5.

I Nostri Morti

Il 2 gennaio 1926, in Reggio Emilia, a distanza di poche ore dalla morte del fratello, col quale conviveva, spegnevasi il prof. cav. **Carlo Giuseppe Albonico**, uno dei più anziani fra gli antichi studenti di Ca' Foscari. Era nato a Cremona il 13 settembre 1850 ed aveva frequentato la Scuola negli anni 1869-1873, dedicandosi agli studi pel magistero in economia politica. Tuttavia, figlio di un 'egregio funzionario dell'amministrazione finanziaria, visto aperto un concorso per quell'amministrazione, s'indusse a parteciparvi e, ottenuta la vittoria, fu vicesegretario nelle Intendenze di Bergamo e di Torino pel periodo 1873-1878. Ma l'Albonico sentiva profondamente l'attrattiva della cattedra e degli studi; e nell'anno 1878-1879 iniziava la carriera di insegnante al R. Istituto tecnico di Alessandria quale incaricato di economia politica. Nominato reggente, in seguito a concorso, fu dapprima all'Istituto tecnico di Chieti, e quindi, promosso titolare per la cattedra di economia politica ed etica civile, passò agli Istituti tecnici di Cremona, Bergamo, Cuneo e Mantova, insegnando anche, oltre all'economia politica, la scienza delle finanze e la statistica, il diritto positivo e gli elementi di logica. A Mantova, in seguito alla diversa distribuzione degli insegnamenti in applicazione della legge 8 aprile 1906, ebbe, col Suo consenso, la cattedra di scienze giuridiche, pur conservando la supplenza per le scienze economiche. Nel 1911 venne trasferito all'Istituto tecnico di Reggio Emilia, ove rimase sino a tutto l'anno scolastico 1916-17; dopo il quale tornò a Mantova, residenza che conservò fino al collocamento a riposo, avvenuto nel 1920.

La vita di Carlo Giuseppe Albonico, il quale non formò Sua propria famiglia, fu completamente dedita alla cattedra e agli studi, che Egli coltivò con amore, non soltanto in vista dell'insegnamento, ma anche per una serie di pubblicazioni, le quali riguardano principalmente l'economia politica, e di cui dobbiamo accontentarci di offrire il solo titolo: *Dell'origine della scienza economica*: memoria (dedicata a Luigi Bodio e Carlo Combi) (Bergamo, Bolis, 1875); *Nuovi principi di scienza economica* (vol. 1., Bergamo, Gafuri, e Gatti 1878 e 1886); *L'odierno indirizzo della scienza economica*: prolusione (Torino, Un. tip. ed. 1880); *Dell'idea dell'economia sociale e di alcune cause che influiscono sul lavoro*: conferenza (Torino, Paravja, 1882); *Ferdinando, Galiani ed il suo tempo*: discorso (Chieti,

Mandateci le vostre pubblicazioni: la simpatica nostra raccolta delle pubblicazioni degli antichi allievi va incrementata.

Ricci, 1884); *Il saggio sul principio della popolazione di I. R. Malhu*, (Bergamo, Cattaneo, 1887); *La teorica della cooperazione* (Bergamo, Cattaneo, 1889); *La legge storica del lavoro: saggio* (Cuneo, Oggero & Brunetti 1893); *Commemorazione di Salvatore Cognetti De Martiis* (Mantova, Mondovi, 1902). Alle scienze giuridiche appartiene il *Manuale di diritto civili italiano* (2 vol. Mantova, G. Mondovi, 1909-1912). Ha carattere storico e giuridico un discorso su *Le evoluzioni e lo sviluppo delle libertà* (Torino-Un. tip. ed., 1884). L'ultima pubblicazione: *La teoria dei sentimenti morali di Adamo Smith* (Reggio Emilia, tip. comm.) è del 1920, l'anno dell'abbandono della cattedra.

L'onorevole carriera di insegnante di Carlo Giuseppe Albonico e il Suo amore per gli studi Lo resero oggetto di salda costante estimazione nelle varie residenze in cui ebbe a svolgere la nobile opera di educatore; e l'Ateneo di scienze, lettere ed arti di Bergamo Lo nominò nel 1886 socio corrispondente e nel 1888 socio attivo, mentre la Reale Accademia Virgiliana di Mantova Lo eleggeva nel 1902 a socio effettivo.

Egli diede sempre costante esempio di fermezza, di volontà, di tenacia, di insuperata rettitudine e mai si risparmiò ogni qual volta potè rendersi utile a discepoli, ad amici, ad estranei anche, altruista nel vero senso della parola. Cosicchè la Sua dipartita fu accolta con vero rimpianto da quanti ebbero a conoscerlo. E l'Associazione nostra, cui Carlo Giuseppe Albonico apparteneva fin dalla fondazione, rivolge alla venerata memoria di Lui, degno figlio di Ca' Foscari, un pensiero di devozione e di affetto, nel mentre rinnova ai parenti del Compianto l'attestazione del suo profondo cordoglio.

PIETRO RIGOBON

Nella notte dal 16 al 17 ottobre in Venezia si toglieva la vita il sottotenente di complemento **Pietro Arena**, comandante militare dell'aeroporto di S. Nicolò di Lido. La notizia si spargeva in un baleno fra i commilitoni del Compianto ufficiale e fra i Suoi dipendenti, recando un vero senso di sgomento e di meraviglia insieme. E quando all'indomani la stampa cittadina disse largamente del triste avvenimento, anche l'ambiente della nostra Scuola ne fu dolorosamente colpito, chè l'Arena apparteneva alla numerosa schiera di giovani venuti a studiare a Venezia dalla bella isola del sole, e aveva lasciato presso di noi quale studente, ormai fuori corso, il più simpatico ricordo.

Le indagini che superiori, commilitoni ed amici ed il povero fratello dell'Estinto, giunto dalla Sicilia a Venezia, compirono assiduamente allo scopo di trovare elementi i quali venissero in qualche modo a spiegare l'atto disperato, non portarono a risultato alcuno. Già l'autorità militare, nell'esame immediato dei registri d'amministrazione dell'aeroporto di

Le virtù degli antichissimi allievi hanno contribuito ad assodare la fama della Scuola di Venezia ed a spianare alle giovani schiere la via.

S. Nicolò di Lido, affidata al sottotenente Arena, aveva rilevato il più perfetto ordine; constatazione questa che veniva a rendere vieppiù misteriosa la decisione dello sventurato ufficiale presso superiori, colleghi ed amici, i quali non sanno ancora capacitarsi quali possano essere state le cause del folle gesto; chè Egli era equilibratissimo e socievole, stimato ed amato da tutti e non aveva neppur ai più intimi lasciato trapelare pena alcuna. Benchè non avesse l'obbligo di volare, l'Arena aveva compiuto poche ore prima un giro di prova, comandando Egli stesso l'apparecchio e dimostrando tranquillità assoluta e padronanza di sè.

Gli ufficiali d'aeronautica di Venezia e il colonnello comandante la seconda zona aerea, giunto espressamente da Bologna, diedero in ogni forma alla salma del povero giovane tributo di colleganza e di affetto; ai commoventi funerali parteciparono numerosi ufficiali delle varie armi e non vi mancava la bandiera della Scuola, accompagnata da me e da alcuni studenti. Il tenente aviatore, signor Gianni Bordini, pronunciò un affettuoso discorso, interprete anche dei sentimenti dei commilitoni; io porsi al compianto studente di Ca' Foscari il saluto della direzione della Scuola, di insegnanti, di allievi antichi e recenti. La sventurata famiglia volle il trasporto del feretro al luogo natio (Pietro Arena era nato a Mazzara del Vallo il 10 dicembre 1900); ed io nella tristezza provai un tal quale intimo dolce conforto di poter dare il mio contributo al disbrigo delle pratiche per l'esaudimento del pio desiderio. Con nuovo solenne trasporto alla stazione, la salma partì per l'eterno riposo in Mazzara, ove potrà essere oggetto della pietà dei famigliari, così duramente colpiti, ai quali, anche per gli antichi studenti della nostra Scuola, rinnovo l'espressione del più vivo compianto.

PIETRO RIGOBON

Il 18 agosto, dopo le venti, il rag. **Emilio Bassotti**, ragioniere economo delle Opere Pie Riunite di Castelfranco Veneto, faceva ritorno da Treviso a Castelfranco in motocicletta assieme ad un giovanetto diciassettenne. Il Bassotti, che guidava la macchina, giunto al passaggio a livello di Albaredo, non si avvide che la sbarra era chiusa per l'imminente passaggio del treno Castelfranco-Treviso, che trovavasi in ritardo, ed in corsa com'era andò a cozzare violentemente contro la spranga. Il disgraziato rimase morto sul colpo, mentre il giovanetto che l'accompagnava non riportò che leggere ferite. La povera vittima contava solo ventisette anni e da pochi mesi aveva contratto matrimonio con una gentile signorina di Venezia.

Di famiglia pugliese, nato a Brindisi il 20 aprile 1899, Emilio Bassotti era venuto a Venezia fin da bambino col padre, distinto ufficiale di marina, ed aveva conseguito al locale Istituto tecnico il diploma di ragioniere. Presa iscrizione a Ca' Foscari nel 1919-20, con effetto retroattivo per le note disposizioni a favore degli studenti ex militari (era stato nella guerra valoroso marinaio, addetto alla base navale di Vallona), il Bassotti

Inviateci sempre le vostre recenti pubblicazioni.

era ormai fuori corso ed aveva sostenuto alcuni esami, procurando di prepararsi nel poco tempo libero dalle Sue molte occupazioni professionali; chè, oltre a ragioniere economo delle Opere pie di Castelfranco, ufficio cui era stato nominato nel 1925, Egli era agente generale delle Assicurazioni « Fiume », ed aveva proprio studio di amministrazioni private e rappresentanze. Abbracciata con fervore la fede fascista, era anche segretario amministrativo della sezione fascista di Castelfranco.

Godeva il Compianto intera la considerazione e la simpatia di tutti i Suoi superiori, non solo per l'operosità fattiva ed intelligente, ma anche per la gentilezza e la squisita nobiltà dell'animo. Il Suo carattere generoso, franco e gioviale, lo spirito di abnegazione a sollievo delle altrui necessità, Gli avevano procurato numerosi amici anche a Castelfranco, ove pur da un solo anno abitava.

La fine tragica ed immatura del povero rag. Bassotti commosse profondamente non solo gli amici personali e i compagni di ufficio e di fede (le presidenze dei combattenti e dei fascisti di Castelfranco pubblicarono nobili manifesti), ma tutto il paese che accorse pietosamente ai funerali, riusciti davvero imponenti. Pronunciarono commoventi discorsi il Sindaco e il segretario del Fascio, conte dott. Steno Bolasco. Anche nella natia Brindisi, ove la salma fu trasferita pel seppellimento nella tomba di famiglia, Essa fu oggetto di pietose solenni onoranze. Nel trigesimo una bella epigrafe venne pubblicata per opera di amici e un ricordo marmoreo fu eretto sul luogo del sinistro.

Possano le manifestazioni di generale compianto riuscire di qualche conforto alla desolata famiglia, cui rinnoviamo vivissime condoglianze per la immensa sventura.

PIETRO RIGOBON

Il 15 settembre si spegneva in Monza l'egregio consocio prof. dott. **Giovanni Cattaruzzi**, nato a Venezia il 31 agosto 1881. Nella Sua città il Compianto aveva seguito gli studi secondari e superiori, conseguendo nel 1904 la licenza dalla nostra sezione di ragioneria e il diploma di magistero e più tardi la laurea per titoli, in base alle disposizioni emanate a favore dei vecchi licenziati all'istituzione della laurea dottorale. A Venezia rimaneva quale funzionario della Banca Commerciale Italiana dal 1906 sino al maggio 1915, richiamato anch'Egli a questa data in servizio militare quale sottotenente di sussistenza, grado da Lui raggiunto nel servizio prestato a suo tempo per obbligo di leva; e in quel corpo, avendo poi le promozioni a tenente e a capitano, faceva l'intera campagna, quasi sempre nei rifornimenti avanzati. Nell'offensiva austriaca del 1916 rimase ad Asiago durante il bombardamento fino all'ultimo, assieme a pochi soldati. Ebbe incarichi di fiducia, e fu tra i primi ad approvvigionare la città di Trieste durante l'armistizio.

L'Albo dei soci a publicarsi con indicazione di occupazione e di indirizzo dei 1700 soci deve essere il più possibile esatto; non fateci mancare le notizie che vi riguardano!

Ripreso nel 1919 il lavoro alla sede di Venezia della Banca Commerciale, fu nel 1921 promosso a Vicedirettore d'agenzia con destinazione a Riva sul Garda, donde nell'anno successivo fu trasferito a Canelli e più tardi ad una delle agenzie della città di Padova; lasciando in ogni località ottimo ricordo per lo scrupoloso adempimento de' Suoi doveri e per l'affabilità verso colleghi e dipendenti. Da due anni e mezzo faceva parte della direzione della succursale di Monza; e qui pure seppe farsi apprezzare ed amare per l'intelligenza e la bontà. Di carattere mite e onesto, visse per la famiglia e pel lavoro, riponendo nell'una e nell'altro ogni Sua soddisfazione.

Alla dolorante famiglia del Compianto collega, che chiudeva prematuramente la semplice e buona esistenza, vada la rinnovata espressione del vivo compianto dell'Associazione nostra e del mio personale cordoglio.

PIETRO RIGOBON

L'otto luglio, in Roma, alla clinica Bastianelli, dove era stato operato di peritonite, moriva il dott. gr. uff. **Vittorio Fava**, ispettore superiore di ragioneria al Ministero della guerra. Ventiquattro ore dopo in Mestre era strappata alla vita terrena la sorella Sua, signora Cesira, sposata al cav. Enrico Stella, segretario capo a riposo di quel Municipio.

Nato a Cavarzere il 16 agosto 1863, Vittorio Fava, conseguito il diploma di ragioniere al R. Istituto Tecnico di Venezia, fece gli studi a Ca' Foscari nel periodo 1883-87, compagno di classe, nella sezione di magistero per la ragioneria, di Emanuele Cívello, Antonio Masetti, Carlo Montacuti, Vincenzo Vianello, di chi compie il doloroso ufficio di scrivere del caro amico perduto, e dei compianti Carmelo Melia e Edgardo Zinani. Aveva in quegli anni la nostra Scuola, fra tutti i corsi, un centinaio di allievi o poco più, ed erano questi costantemente presenti alle lezioni e tutti ben noti agli insegnanti, mentre gli studenti avevano pur modo di ben conoscersi ed apprezzarsi, tanto che Ca' Foscari aveva, ancor più di oggi, in cui il numero degli allievi è di tanto superiore, il carattere di una famiglia. In questo simpatico ambiente ebbe istruzione ed educazione ad alti sensi Vittorio Fava. Dopo l'ottenimento del certificato di corso compiuto, Egli, a differenza dei colleghi di sezione magistrale, preferì di dedicarsi alla carriera dei pubblici impieghi. Entrato nelle Intendenze di Finanza, fu presto delegato del tesoro addetto al Ministero, ove si fece apprezzare da Bonaldo Stringher, allora Direttore generale del Tesoro, così da essere incaricato più d'una volta di missioni all'estero. Fu per sei anni a Parigi, quale delegato del tesoro italiano presso la Banca Rothschild per l'affidavit della nostra rendita, e poi per due anni a Londra; dopo di che esercitò per alcun tempo l'ufficio di delegato del tesoro presso la Sede di Roma della Banca d'Italia. Circa quindici anni or sono passò, col grado di capo

L'Associazione conta quasi 1700 soci sparsi per ogni dove.

Persuadete i pochi antichi allievi che non ne fanno parte ad entrare nelle nostre file. Potremmo essere presto 2000 !

sezione di ragioneria, al Ministero della Guerra, presso il quale percorse onorevole carriera, si da raggiungere l'alto posto di ispettore generale, sempre apprezzatissimo dagli ufficiali generali che con Lui avevano rapporto ed amato dal personale dipendente; chè il Compianto aveva insuperata coscienza del dovere, squisita gentilezza di forme ed una grande bontà. Durante la guerra e dopo la fine del conflitto all'intenso lavoro ordinario di ufficio aggiunse l'opera pietosa a beneficio delle vedove e degli orfani di guerra.

Alle solenni esequie che nel trigesimo della dipartita ebbero luogo in Mestre a suffragio del compianto amico e della buona sorella Sua, volli esser presente, quale mio omaggio alla Loro cara memoria, interprete anche dei sentimenti dei superstiti compagni di corso di Vittorio Fava e dei numerosi amici ch' Egli contava fra gli antichi studenti di Ca' Foscari, i quali rinnovano a mio mezzo alla Vedova e ai congiunti vivissime condoglianze.

PIETRO RIGOBON.

Si è spento in Roma a soli 38 anni il dott. cav. **Paolo Augusto Paleani**, addetto commerciale alla Legazione di S. M. il Re d'Italia in Bucarest. L'imatura fine del dott. Paleani ha suscitato il più vivo cordoglio, chè il Compianto era circondato da altissima estimazione. Per la pubblica amministrazione, e in specie pel Ministero dell'Economia Nazionale, la scomparsa del dott. Paleani rappresenta una ben sensibile perdita, chè a doti non comuni di ingegno e di coltura Egli univa qualità preziose di signorilità e di tatto, che resero l'opera Sua apprezzatissima e proficua al Paese.

Nato in Ancona il 25 gennaio 1888, Paolo Augusto Paleani entrava nel 1907 con licenza liceale all'Istituto Superiore di Venezia e vi conseguiva brillantemente nel dicembre 1910 la laurea in scienze commerciali. La Sua tesi: « La pesca marittima ed il commercio del pesce nelle Marche » ottenne la pubblicazione nel Bollettino ufficiale dell'allora Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Vinta una borsa di viaggio messa a concorso dall'Associazione nostra, si recò nel febbraio 1911 a Cardiff, presso l'Ufficio consolare italiano, retto in quel tempo dal console comm. Tattara. Questi, conosciute le ottime attitudini del dott. Paleani, trascorse il periodo di godimento della borsa, trattenne presso di sé il giovane laureato quale suo segretario, commettendogli anche la reggenza dell'ufficio durante una prolungata assenza da Cardiff per viaggio in Italia. Una pregevole relazione del Paleani, scritta in inglese, sul movimento del porto di Cardiff venne pubblicata nel bollettino n. 49 della nostra Associazione. Messo a concorso dalla Scuola di Venezia fra i giovani laureati un assegno per la frequenza del Corso di espansione commerciale che si

Le nostre fondazioni e istituzioni di beneficenza o di istruzione siano sempre presenti al nobile spirito degli antichi studenti di Ca' Foscari.

sarebbe tenuto a Londra nell'agosto 1911, il Paleani fu all'uopo prescelto fra vari aspiranti ed ottenne, al ritorno del comm. Tattara dall'Italia, il permesso di prender parte a quel convegno, sul quale dettò apprezzata relazione, pubblicata nell'Annuario del nostro Istituto per l'anno scolastico 1911-12.

Nel dicembre 1911 il Paleani assunse l'ufficio di Segretario Generale della Camera di commercio italiana del Belgio, e ciò in seguito a designazione fattane dalla Scuola nostra, a richiesta del conte Cicogna, che allora presiedeva quella Camera; e in due anni circa di intelligente assiduo lavoro portò l'istituzione a grande sviluppo. Dovendosi tenere in Bruxelles nell'ottobre 1912, durante il Suo segretariato, il 2° Congresso delle Camere di commercio italiane all'estero, il Paleani si distinse nella sua preparazione ed organizzazione, come appare dagli Atti da Lui diligentemente pubblicati nella qualità di segretario generale del Congresso. In quell'occasione fu relatore del tema: « Istituzione di un Consiglio superiore per l'espansione commerciale italiana all'estero », e in una gita a Roma riuscì a gettare le basi della Federazione delle Camere di commercio italiane all'estero.

Nel 1914, circa due mesi prima che scoppiasse la guerra mondiale, il Paleani lasciò il Segretariato a Bruxelles, per recarsi a Bucarest, essendo Gli stata conferita dal nostro Istituto, in seguito a concorso, la Borsa di pratica commerciale di lire cinquemila della Fondazione Vincenzo Mariotti. L'assegno Gli venne confermato per un secondo anno, in seguito alle belle prove di attività e all'invio alla Scuola e al Ministero di accurate relazioni sulla vita economica e specialmente sull'industria e il commercio della Romania in quei tempi di crisi mondiale.

Avvenuta alla fine del 1916 la spaventosa invasione tedesca in Romania, nella precipitosa fuga della popolazione da Bucarest sotto il bombardamento nemico, il Paleani, colle sole vesti che al momento indossava, si rifugiò in una città del confine rumeno e per tre settimane non ebbe altro ricovero che un camion scoperto di quella stazione ferroviaria, rimanendo totalmente esposto all'imperversare della neve e del gelo. Passato il confine russo, per Sua grande fortuna ebbe ad incontrarsi con un ricco signore che Lo conosceva e che Lo portò con sè a Pietrogrado dando Gli ricovero nella propria abitazione e ricevendone in compenso lezioni di qualche lingua estera, che il Paleani impartiva ai figli di lui. E quando la rivoluzione bolscevica scoppiò, questo signore Lo condusse seco in Siberia, dove aveva possedimenti.

Quantunque il Paleani fosse stato alla visita di leva dichiarato inabile al servizio militare, e pari risultato avessero avute le nuove visite da Lui subite in occasione delle chiamate dei riformati e la definitiva da Lui passata al Consolato d'Italia a Bucarest, domandò il rimpatrio dalla Siberia pel servizio militare, e dopo qualche tempo poté imbarcarsi ad Arcangelo pel ritorno in Patria; il quale, per forza maggiore, si effettuò

I pochi laureati non soci non tardino oltre ad entrare nella grande Associazione degli antichi studenti di Ca' Foscari.

a lunghe tappe, dovendosi attendere il disgelo dei ghiacci dell'Oceano Glaciale Artico, per raggiungere un porto della Norvegia; da dove soltanto era possibile, in quei tempi, per la via d'Inghilterra e di Francia, giungere in Italia. Presentatosi subito dopo il Suo arrivo al Distretto Militare di Torino, fu inviato al reggimento in Firenze. Ma ebbe il Suo servizio assai breve durata, giacchè, sottoposto a nuova visita a quell'Ospedale Militare, il Paleani fu dichiarato inabile per cardiopatia.

Da Firenze passò a Roma, dove Gli fu immediatamente conferito l'incarico di Segretario della Unione delle Camere di commercio, ufficio che Egli resse con molta lode. « Incaricato nel febbraio 1919 delle funzioni di « Addetto commerciale e destinato a Bucarest, si appalesò serio, coscienzioso, colto, attivo, accattivandosi la simpatia della Colonia italiana e « delle autorità locali: apprezzato dai superiori e dai colleghi, fu benvenuto e rispettato dagli inferiori. Da tale epoca in poi » — continua il necrologio apparso nel Bollettino di notizie commerciali (9-16 settembre 1926), pubblicato dal Ministero dell'Economia Nazionale — « disimpegnò « egregiamente le funzioni di addetto commerciale, dimostrandosi buon « conoscitore della lingua del Paese, ed assolvendo brillantemente a diversi incarichi particolarmente delicati e di fiducia, affidatigli dal Ministero. Per gli studi compiuti, per i corsi speciali frequentati tanto all'estero che all'istituto, per gli uffici ricoperti, quale quello di Segretario generale della Camera di commercio italiana di Bruxelles e di Segretario dell'Unione delle Camere di commercio italiane, Egli possedeva una « notevole preparazione economica ed una completa maturità di mente, « per cui era meritatamente giudicato uno dei migliori nostri addetti « commerciali ».

Nel 1925 il Paleani, in piena attività di servizio e di fervente lavoro fu colto da una violenta febbre tifoide, che in quell'anno inferiva nella città di Bucarest in forma di epidemia. Ridotto in fin di vita, e in quasi disperate condizioni di salute, uscì salvo come per miracolo. Ma Gli sopravvenne una grave malattia di fegato, per la quale si rese necessaria, quella fatale operazione chirurgica, da Lui sopportata in Roma, che dopo due giorni d'inaudite sofferenze, Lo trasse al sepolcro. « Povero dott. « Paleani! Proprio nel momento in cui Egli avrebbe potuto ottenere soddisfazione di tanto lungo e intelligente lavoro e vedere quella più stretta « collaborazione economica fra l'Italia e la Romania, da Lui sempre auspicata, essere così duramente colpito dalla sorte! » Così mi scriveva in una commovente lettera di compianto e di elogio pel caro Estinto il nostro egregio consocio dott. Giulio Bosco, che fu per lungo tempo Suo attivo e affezionato segretario a Bucarest. « Chi Lo ha avuto amico e « maestro in terra lontana tanti anni — prosegue il dott. Bosco — non « potrà certamente onorare meglio la Sua Memoria che seguendone « votamente l'esempio ». E ai solenni funerali il cav. di gr. cr. Di Nola

Gli anziani fra gli antichi studenti aiutino a nostro mezzo gli allievi di modeste condizioni economiche e i giovani laureati.

del Ministero dell'Economia nazionale additava in affettuoso discorso le preclari virtù del Compianto dott. Paleani e la Sua vita modesta e operosa quale esempio ai colleghi e faceva particolarmente risaltare la dirittura del Suo carattere e della Sua coscienza, che Lo aveva reso particolarmente prezioso allo Stato nel difficile esercizio delle Sue delicate mansioni all'estero a tutela degli interessi economici del nostro Paese.

Delineando quasi soltanto con la pura narrazione dei fatti la nobile vita di Paolo Augusto Paleani, mi si riafferma la fiducia che la triste rubrica del periodico, oggetto di mie cure, possa anche apportare un qualche contributo alla virtù educatrice dei sepolcri presso le più giovani schiere di laureati di Ca' Foscari. La Scuola di Venezia guardava a Paolo Augusto Paleani come ad uno dei più distinti allievi da essa usciti nell'ultimo ventennio; l'Associazione nostra Lo annoverava fra i soci più affezionati; l'una e l'altra, glà soddisfatte di aver soffermato sul giovane laureato la loro attenzione per uno speciale incoraggiamento ai primi passi della carriera, liete dei risultati da Lui raccolti e fidenti in Suo ancor più alto avvenire, ne piangono l'immaturo dipartita.

Io che avevo trovato nel dott. Paleani un amico diletto, sento profondamente il vuoto che si è fatto nella schiera dei miei antichi allievi che più apprezzavo per le alte doti di intelletto e per la purezza dell'animo e penso con commozione ai genitori, alla giovane sposa e al tenero bimbo che Egli ha lasciato. Sia di conforto ai superstiti la stima, l'ammirazione, l'affetto con cui è e sarà ricordato e compianto il loro caro Scomparso.

PIETRO RIGOBON

Il 28 agosto un giovane ventisettenne, sano, robustissimo, il nostro caro collega dott. **Mariano Sciajno**, sceso alle sedici e trenta tranquillo, allegro, a prendere un bagno sulla spiaggia del Lido di Venezia, dopo meno di un'ora vi trovava la morte. Era esperto nel nuoto e resistente; causa della sciagura deve esser stato un improvviso malore, dovuto forse al non lungo tempo trascorso dall'ora in cui il Compianto si era recato a desinare, in quel giorno di sabato, dopo il lavoro della Banca cui era addetto.

Nato a Resuttano (Caltanissetta), il 1 luglio 1899, Mariano Sciajno, aveva interrotto i Suoi studi per prender parte da valoroso alla grande guerra nell'ultimo difficile periodo, e aveva conseguito nel giugno 1918 la Croce di guerra, Diplomato ragioniere nel 1919 dall'istituto tecnico di Palermo, Egli prese iscrizione per l'anno scolastico 1919-20 alla nostra sezione commerciale, che frequentò diligentemente, per quanto glielo potessero consentire le occupazioni di istitutore presso il reputato Istituto Ravà in Venezia, posto da Lui conservato per tre anni e mezzo, appunto per rendere meno gravoso economicamente il Suo perfezionamento negli

Contribuite nei limiti delle vostre forze alle varie istituzioni sorte ad iniziativa o con la cooperazione degli antichi allievi.

studi. Laureatosi in scienze commerciali nel dicembre 1924, avendo dato prova di forte volere, il Compianto trovava da impiegarsi alla sede di Venezia del Banco di Roma, presso il quale si acquistava subito la benevolenza dei superiori e dei colleghi di ufficio; chè il povero Sciajno era intelligente, d'indole mite ed espansiva, conduceva vita illibata e virtuosa, intessuta sempre, fin da bambino, di impulsi generosi, sino al punto da sacrificare spesso il proprio all'altrui interesse.

La pietosa tragica fine del caro giovane produsse ovunque la più dolorosa impressione. Commoventi e solenni riuscirono i funerali, tenutisi al Lido, con larghe rappresentanze della nostra Scuola, dell'Istituto Ravà, delle banche e di altri uffici locali e del sindacato bancari fascisti con gagliardetto; erano pure presenti molte signore e un forte gruppo di studenti. Al cimitero del Lido pronunziarono commoventi parole di saluto il prof. Gino Luzzatto, in rappresentanza della nostra Scuola, il dott. cav. Diego Cangelosi, rettore dell'Istituto Ravà, il dott. Augusto Reitano per i laureati di Ca' Foscari, lo studente Salvatore Scaglione per gli studenti, il sig. Billia per gli amici. Ringraziò il cognato del defunto sig. Rizzo, in rappresentanza della famiglia residente a Termini Imerese.

Il rettore dell'Istituto Ravà ed altri amici del povero Estinto residenti in Venezia nel trigesimo della morte inviarono alla famiglia due albums in cuoio contenenti tutti i ricordi del povero Estinto. Nella stessa ricorrenza io, il cav. Cangelosi ed altri amici del Compianto provvidero alla Sua iscrizione a socio perpetuo della nostra Associazione (1). Questa sente tutto lo strazio dei genitori che han visto stroncata miseramente la giovane promettente esistenza del loro figlio diletto, l'angoscia delle cinque sorelle che a Lui tendevano lo sguardo amoroso come ad un secondo padre. Ed io, interprete anche dei molti Cafoscarini che apprezzavano le distinte doti di Mariano Sciajno e con vivo dolore hanno appreso o apprenderanno la Sua fine immatura, rinnovo alla desolata famiglia l'espressione del maggiore cordoglio.

PIETRO RIGOBON

« Morte improvvisa ha colto il 23 settembre il marchese **Girolamo « Sommi Picenardi di Calvatone** nella Sua avita sontuosa villa di « Torre dei Picenardi in provincia di Cremona.

« Povero Momino, così tutti lo chiamavano, non aveva ancora 58 « anni (2) e fino alla vigilia il Suo brio, il Suo spirito, l'instancabile attività, « il fisico giovanile Gli garantivano lunghi anni di vita! Tragiche sorprese « del destino!

« Il marchese Sommi era un gentiluomo di vecchia razza e d'antico « stampo, dotato d'ingegno vivacissimo, facile assimilatore, di vasta coltura « storica, letteraria, artistica, fusa in una sensibilità raffinata di buon gusto. « Parlatore brillante affascinava oltre che pel tratto signorile per la Sua

(1) v. a pag. 18; v. anche a pag. 34 elargizione in memoria del Compianto al nostro Fondo studenti disagiati

(2) Era nato a Torre dei Frati (Cremona) il 23 agosto 1869.

« vivacità inesauribile. D'animo buono, generoso, facile ad esaltarsi per
« ogni idealità.

« Entrato in carriera diplomatica (il fratello Galeazzo, medaglia d'oro,
« morì eroicamente comandante della « Leonardo da Vinci »), fu alle am-
« basciate di Berlino, di Pietrogrado e di Costantinopoli.

« Nella XXI legislatura, da poco trentenne, riuscì deputato di Pescarolo
« in provincia di Cremona, sconfiggendo in una movimentata accanita
« lotta elettorale, Leonida Bissolati, deputato locale, che il socialismo rite-
« neva invincibile. Ebbe successo alla Camera in apprezzati discorsi di
« politica estera.

« Spiegò intelligente attività quale rappresentante dell'opera beneme-
« rita di monsignor Bonomelli recandosi in Francia per tutelare i piccoli
« operai italiani.

« Vivace sostenitore della nostra guerra, la combattè volontario come
« tenente del genio nell'armata del generale di Robilant.

« Ferito, fu poi destinato a Parigi: all'ufficio di propaganda.

« Credente sincero, monarchico leale, seguì con entusiasmo fino dal
« suo sorgere il fascismo e ritenne onore e prestigio essere decurione
« della Milizia volontaria.

« Scrittore facile, brillante, pubblicò alcune commedie, delle novelle,
« soggetti sensazionali per cinematografi, un romanzo ed una serie di
« bozzetti di guerra: « L'Aspirante incognito » che commosse molti lettori.

« Momino Sommi è prematuramente scomparso, ma i molti amici, la
« società italiana, quella cosmopolita d'oltralpe, dove godeva autorevoli
« conoscenze e vive simpatie, rimpiangeranno profondamente l'uomo che
« favorito dalla natura rifiuse per alto sentimento del dovere e dell'onore
« e per fierezza di italianità.

« Alla famiglia desolata tutto il nostro rimpianto ».

Questo necrologio, apparso a cura dell'on. Arrivabene nel « Giornale
d'Italia » del 23 settembre, ho ritenuto di qui riprodurre, in quanto esso
ben sintetizza la nobile esistenza del Compianto. Al marchese Guido Sommi
Picenardi di Calvatone e agli altri congiunti rinnovo la espressione di vivo
cordoglio dell'Associazione, di cui l'on. Girolamo era socio preclaro ed
affezionato sin dall'origine.

Egli aveva compiuto nel 1891 i Suoi studi alla sezione diplomatico-
consolare del nostro Istituto.

PIETRO RIGOBON

Nato a Udine il 26 aprile 1853, **Giovanni Battista Zanutta** seguì
il corso di ragioneria a Ca' Foscari, ove ebbe a compagno lo Stringher,
col quale serbò poi costanti rapporti di amicizia.

Assolti gli studi, fu per qualche tempo alla Direzione Generale di Sta-
tistica, negli aurei giorni in cui, sotto la guida del Bodio, essa era vivaio
di promettenti ingegni. Ma già sul finire del 1877 Egli si trovava a Savo-

Ogni centro d'Italia figuri nella sottoscrizione pel ricordo e
per la fondazione « Fabio Besta », (v. a p. 38).

na, a coprirvi quella cattedra di ragioneria nel R. Istituto tecnico, che poi tenne, per ben 45 anni, con grande autorità e decoro.

In così lungo periodo, lo Zanutta esplicò attività varia, vasta, feconda. Docente valoroso, insegnò anche in altre scuole a tipo tecnico e industriale; professionista attivissimo, si occupò di amministrazioni e di curatele fallimentari; scrittore limpido e probo, compilò pubblicazioni d'indole didattica, fra cui quei Suoi lucidissimi «Elementi di Computisteria», che ebbero il vanto di edizioni numerose. Non ambì cariche pubbliche e fu schivo di onorificenze. Solo accettò — non come onore, ma come dovere — la Vice presidenza dell'Istituto, che tenne per oltre un ventennio.

Affezionatissimo alla scuola e alla famiglia, fu lavoratore silenzioso e tenace, che si prodigò per gli altri, sacrificando alle Sue idealità di insegnante e alle immediate esigenze della vita quelle possibilità di più brillante carriera, cui le doti perspicue della mente e la salda cultura Gli avrebbero pur dato diritto di aspirare.

Avendo con Lui diviso per lunghissimi anni le cure della Scuola, mi sono trovato in grado di apprezzarne appieno le qualità di studioso e di docente. Ricordo ancora un Suo precetto, spesso ripetuto: « Per insegnare occorre avere idee chiare ». E quella della chiarezza fu infatti la prerogativa precipua delle Sue lezioni, dei Suoi scritti e, direi, anche della Sua condotta morale, civile e politica.

Uomo di rettitudine assoluta, di italianissimi sensi e di sicura fede, nei tribolati giorni della nostra guerra si prodigò in mille modi e la sopravveniente vittoria fu una delle più grandi gioie della Sua austera vita, tutta sacrificio e lavoro.

Certo, l'ultima.

Poco dopo, infatti, cominciò a declinare. Il Suo organismo, logoro per il troppo prolungato sforzo, non resse. Era vecchio, ma d'improvviso parve decrepito. La mente era ancora lucida, ma una stanchezza invincibile gravava le membra. Veniva a scuola in vettura, e con uno stringimento di cuore Lo vedevamo salire, soffermandosi di gradino in gradino a misurar la distanza che ancora Lo divideva dall'aula, pur vicina, in cui continuava, eroicamente tenace, ad esercitare il Suo ministero.

Nel 1923 fu messo a riposo. E il 24 maggio di quello stesso anno nell'Istituto di Savona la celebrazione della sacra ricorrenza vibrò di una nota di più intima commozione per le onoranze rese al Maestro, che lasciava la Scuola per sempre. Alla presenza delle Autorità cittadine e di una folla di alunni ed ex-alunni recenti e remoti, il Preside Gli consegnò solennemente una grande medaglia d'oro: e il dono acquistò pregio dalle parole che lo accompagnarono, riconoscimento ufficiale di non comuni benemerienze acquisite in quasi mezzo secolo di ininterrotta attività scolastica. A quelle parole — che chiudevano il ciclo della Sua vita di insegnante — il Festeggiato altro non rispose se non colle lagrime, in cui si effuse la commozione dell'animo, mentre, fra scroscianti ovazioni, veniva abbracciato da autorità, colleghi e discepoli.

Fatevi soci perpetui e persuadete gli amici vostri ad imitarvi.

Da allora, si può dire che lo Zanutta sopravvivesse a Sè stesso. Non più uscì di casa, e nella forzata inazione, così penosa a chi abbia consuetudini di lavoro, attese rassegnato la grande Visitatrice.

Ora, essa è venuta a liberarlo.

VINCENZO TOSI

LUTTI FRA GLI STUDENTI DELLA SCUOLA

Il 21 ottobre dopo lunga e straziante malattia spirava in Padova il laureando rag. **Antonio Chiovato**, zelante impiegato alla sede di Padova della Banca commerciale italiana, giovane esemplare per virtù cristiane e apprezzato per bontà di cuore, capacità e coscienza del dovere. Aveva soli ventitre anni, chè era nato, pure in Padova, il 22 febbraio 1903. Ai funerali Scuola ed Associazione sono state rappresentate dal chiarissimo consocio prof. Silvio Policardi.

Agli sventurati congiunti, e in ispecie alla mamma Sua, che in Lui riponeva le più care speranze, gli antichi allievi del nostro Istituto esprimono le più vivè condoglianze.

Il 7 giugno si spegneva a Venezia **Giorgio Regini**, ventenne, distinto studente del secondo corso della sezione consolare. Ne addolcirono le lunghe pene i conforti della ferma fede, esemplarmente professata nella breve esistenza, tutta intesa all'amore della famiglia, allo studio e alle opere di carità, e la presenza di S. E. il Cardinale Patriarca, che si degnò di ripetutamente consolarlo con la parola e la benedizione.

Ai funerali intervennero in rappresentanza della direzione del nostro Istituto il prof. Rigobon e il cav. Pitteri, con parecchi studenti e la bandiera della Scuola. Gli antichi allievi porgono alla dolorante famiglia Regini l'espressione di profondo cordoglio per l'immensa sventura.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DI SOCI

Rinnoviamo l'espressione del nostro vivo cordoglio al prof. Eugenio *Fuortes* del R. Istituto tecnico « Della Porta », Napoli, per la morte della sorella Elena, ventitreenne; all'avv. gr. uff. *Leone Franco* di Venezia, per la morte della sorella Francesca mar. Zanetti e del fratello Massimo; al prof. dott. Rosario *La Barbera* dell'Istituto tecnico « Crispi », di Palermo, per la morte della moglie; al gr. uff. *Dante Marchiori*, Cavaliere del Lavoro, di Lendinara, per la morte di un cugino; al prof. dott. *Ruggero Mazzocco* del R. Istituto tecnico di Gorizia, per la morte del padre; al dott. *Emilio Paul* (Firenze, piazza del Carmine, 5), per la morte della suocera; alla prof. *Maria Pezzè Pascolato* del R. Istituto superiore di commercio di Venezia, per la perdita della zia, *Giuseppina Gagliardi* ved. Robeschi; al prof.

Informateci sempre dei cambiamenti di indirizzo e degli avvenimenti che vi riguardano.

dott. cav. Walter *Poli* Direttore della R. Azienda dei Presti, Firenze, per la morte della suocera; al prof. dott. cav. Ettore *Rubini* del R. Istituto tecnico di Verona, per la morte della moglie; al prof. dott. cav. Nicola *Spongia* del R. Istituto tecnico di Firenze, per la morte della moglie.

ULTIMISSIME

NUOVI SOCI

(seguito da pag. 16)

I nomi con l'asterisco sono di membri del Consiglio di amministrazione e di professori della Scuola che non furono allievi dell'Istituto.

1686 — CHIARON CASONI dott. Giorgio da Venezia — Banca Commerciale italiana, sede di Venezia.

1687 — *FRANCESCHINIS avv. Guido, da Venezia — già membro del Consiglio d'amministrazione della Scuola (*socio perpetuo*).

1688 — TABARELLI nob. De Fatis, da Trento — Vice direttore della Banca Cooperativa di Trento, filiale di Cavalese.

NUOVI SOCI PERPETUI

(seguito da pag. 18)

545 — CARNEGINI dott. Alfredo — Asolo.

546 — *COEN gr. uff. Giulio — Venezia.

547 — *DIENA avv. gr. uff. sen. Adriano — Venezia.

548 — *FRANCESCHINIS avv. Guido — Venezia.

549 — *FRANCO avv. gr. uff. Leone — Venezia.

550 — MENEGHELLI prof. dott. comm. Vittorio — Venezia

551 — *TAGLIAPIETRA avv. comm. Guido — Venezia.

L'avv. Franceschinis è nuovo socio, gli altri erano già soci ordinari.

I chiarissimi gr. uff. Coen, sen. Diena, avv. Franceschinis, avv. Franco, prof. Meneghelli e avv. Tagliapietra, be-

nemeriti membri del cessato Consiglio di amministrazione, si sono compiaciuti di accogliere l'invito del Presidente ad iscriversi soci perpetui del nostro sodalizio. Erano già iscritti a questo nostro Albo speciale gli altri due componenti il cessato Consiglio, gr. uff. Barbon e avv. Sacerdoti. L'Associazione è lieta di poter segnare fra i soci perpetui nell'Albo di prossima pubblicazione tutti i nomi degli Uomini egregi, già preposti alla Scuola e di veder continuata la simpatica tradizione di cui fu ispiratore il benemerito compianto fondatore del sodalizio, on. Alessandro Pascolato.

“ PERSONALIA „

(seguito da pag. 31)

Balbi Davide, già segretario della Camera di commercio di Savona, la quale per effetto delle recenti disposizioni ha perduto la propria autonomia, è passato a quella di Genova con funzioni di segretario generale (v. a pag. 28, al nome *Masi Manlio*).

Balella Giovanni è stato nominato rappresentante dei datori di lavoro industriale nel Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale Infortuni.

Ballardin Teresa ha assunto la supplenza dell'insegnamento della ragioneria al R. Istituto tecnico di Aquila.

Biondelli Giuseppe, viceconsole addetto al Ministero degli esteri, è stato segretario della Delegazione italiana alla settima assemblea ordinaria della Società delle Nazioni (settembre 1926).

A *Bocchi* Giacinto, già segretario generale della Federazione fascista dei commercianti della provincia di Bologna, in una simpatica riunione dei membri dell'ex direttorio della Federazione, venne offerta una artistica pergamena con lusinghiera epigrafe per l'opera assidua ed intelligente da lui svolta.

Calabro Andrea si è impiegato presso la Società per l'esercizio delle Miniere del Valdarno, quale capo dell'ufficio di segreteria e statistica della direzione a Castelnuovo dei Sabbioni (Arezzo).

Casucci Lorenzo è impiegato alla Banca commerciale triestina, sede di Milano.

Corti Ugo è stato nominato socio corrispondente della R. Accademia dei Georgofili di Firenze (Sezione Economia).

Contesso Giulio è stato nominato, pel gruppo armatoriale, membro del Consiglio di amministrazione della nuova società anonima Calate Magazzini esportazione Imbarchi, Porto di Genova.

Damico Gaetano ha assunto la supplenza della ragioneria ad una delle cattedre di ruolo del R. Istituto tecnico di Catania.

De Feo Domenico, procuratore della Banca Nazionale di Credito, è addetto al Comitato liquidatore della Banca Italiana di Sconto in liquidazione.

Fava *Tempesta* Umberto ha fondato in Venezia un Istituto musicale popolare che ebbe lieta accoglienza dal Conservatorio musicale « Benedetto Marcello » e dalla cittadinanza veneziana.

Fuortes Eugenio è stato nominato membro del direttorio del Sindacato fascista dei dottori in scienze economiche e commerciali per la provincia di Napoli. E' cavaliere della Corona d'Italia.

Galeazzi Antonietta, vincitrice nel concorso generale a cattedre di lingua e letteratura tedesca nei regi istituti medii, è stata destinata al R. Ginnasio di Belluno.

Guarnieri Felice è stato nominato membro del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Nazionale per le Assicurazioni.

Lupi Gino, vincitore di concorso speciale, è stato nominato professore ordinario di lingua spagnuola presso il R. Liceo-ginnasio « Manzoni » di Milano.

Piani Marcello ha compiuto un viaggio di alcuni mesi nella Spagna, in Algeria, nel Senegal e nel Brasile.

Principe Edgardo ha lasciato la carica di Segretario generale della Camera di commercio di Bukarest per assumere la direzione amministrativa della società anonima Cinzano & C., Bukarest, str. Uranus, 92.

Salvatelli Goffredo, alla cerimonia inaugurale del R. Istituto commerciale di Fano, al quale appartiene come titolare di ragioneria, tenne un'apprezzata conferenza sul tema « La moneta ».

Sekikian Mihram ha lasciato la Ditta Kazas di Milano, per occuparsi presso il Cotonificio Battaglia pur di Milano (corso Magenta, 12).

Taverriti Luigi ha assunto la supplenza della ragioneria al R. Istituto tecnico di Fiume.

Triolo Filippo ha assunto la supplenza della ragioneria al R. Istituto tecnico di Zara.

Valletta Vittorio è stato nominato, pel gruppo esportatori, membro del Consiglio di amministrazione della nuova società anonima Calate Magazzini esportazioni Imbarchi, Porto di Genova.



LA PREVIDENTE

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI

Capitale Sociale CINQUE MILIONI - Versato Tre Decimi - Fondi di garanzia L. 8.923.042,29

DIREZIONE GENERALE

MILANO - CORSO VITTORIO EMANUELE N. 26 - MILANO

Incendio - Furti - Cristalli
Infortunati - Responsabilità Civile
Assicurazioni vitalizie viaggi a premio unico

Direttore Generale: CAV. DOTT. G. SCARPELLON

Segretario Generale: AVV. FRUMENTO FRANCESCO

AGENZIE GENERALI IN TUTTE LE CITTÀ DEL REGNO

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

Società Anonima per Azioni col Capitale Sociale di L. 30.000.000 - versato L. 20.000.000

La Società " **Le Assicurazioni d'Italia** „ è sorta sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che ne è il principale azionista e col quale essa ha in comune l'organizzazione.

" **Le Assicurazioni d'Italia** „ assicurano contro i danni dell'Incendio, delle Disgrazie Accidentali e Responsabilità Civile, della Grandine, dei Trasporti, dei Furti e dell'Aviazione.

Agenzie Generali in tutte le Città Capiluogo di Provincia.

Agenzie Locali in tutti i Comuni del Regno.

Direzione Generale: ROMA, VIA S. MARIA IN VIA, 38

CONDIZIONI DI POLIZZA LIBERALI — TARIFFE MITI

" **Le Assicurazioni d'Italia** „ sono rappresentate in Venezia dal Signor Nino Ommassini (S. Moisè, Corte Lovisella, 2083).

CREDITO ITALIANO

Soc. An. Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO

Capitale L. 400.000.000 - Versato L. 353.229.250

Riserve L. 150.000.000

:: TUTTE ::
LE OPERAZIONI
:: DI BANCA ::

FILIALI IN ITALIA :

Acireale - Arezzo - Asti - Bari - Barletta - Bergamo
Biella - Bologna - Bolzano - Brindisi - Cagliari - Carrara
Castellammare di Stabia - Catania - Catanzaro - Chia-
vari - Chieti - Civitavecchia - Como - Ferrara - Firenze
Foggia - Frattamaggiore - Genova - Iglesias - Imperia
Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano
Modena - Molfetta - Monza - Napoli - Nervi - Novara
Oristano - Padova - Palermo - Parma - Pinerolo - Pisa
Roma - Sampierdarena - Sassari - Savona - Spezia
Taranto - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco
Trento - Trieste - Varese - Venezia - Vercelli - Verona
Voghera.

ESTERO : SEDE A LONDRA

RAPPRESENTANZE A BERLINO NEW-YORK E PARIGI

Società Anonima ACCIAIERIE E FERRIERE LOMBARDE

Capitale Sociale L. 55.000.000 - Capitale versato L. 54.400.000

Sede in MILANO - Via Gabrio Casati - N. 1

STABILIMENTI

- SESTO S. GIOVANNI (MILANO) — *Stab. Unione*: Acciaieria, Laminatoi, Fonderia Ghisa e Acciaio. *Stab. Concordia*: Laminatoi per lamiere, e lamierini, Fabbrica tubi saldati e bulloneria. *Stab. Vittoria*: Trafileria acciaio e ferro, Colideria, Reti, Laminatoi a freddo. *Stab. Vulcano*: Leghe metalliche.
- MILANO — Riparto Gamboloita, 21 A. - Laminatoi, Fabbrica tubi senza saldatura « Italia ».
- VOBARNO (BRESCIA) — Laminatoi, Fabbrica tubi saldati e avvinati, Trafileria, Punteria, Cerchi.
- DONGO (COMO) — *Stab. Forno*: Laminatoi e Fonderia Ghisa. *Stab. Scanagatta*: Fabbrica tubi senza saldatura per aeronautica, cicli, ecc.
- ARCORE (MILANO) — Trafileria, Fabbrica lamiere perforate, Tele metalliche, Reti, Griglie artistiche.
- BOFFETTO E VENINA (VALTELLINA) — *Impianti Idroelettrici*.

PRODOTTI PRINCIPALI

Lingotti in acciaio dolce e ad alta resistenza. - *Acciai speciali* e fusioni di ghisa e acciaio - *Ferro manganese*, ferro silicio, ghisa speculare, ghisa perlitica, ecc. - *Ferri ed Acciai laminati* in travi e barre tonde, quadre, piatte sagomati diversi - *Rotaie e binarietti* portabili - *Lamiere - Largo-piatti - Lamierini - Vergella* per trafileria - *Filo ferro e acciaio* e derivati - *Funi metalliche - Reti - Teli - Punte - Brocche* da scarpe - *Bulloneria - Laminati a freddo - Moietta - Nastri - Lamiere perforate - Cerchi* per ciclismo e per aviazione - *Catene Gall* e catene a rulli - *Rondelle Grower - Tubi senza saldatura « Italia »* per condotte d'acqua, vapore, gas, aria compressa - *Tubi per caldaie* d'ogni sistema - *Candelabri - Pali tubolari - Colonne di sostegno - Tubi extra sottili* per aeronautica, cicli, ecc., circolari ovali, sagomati diversi - *Tubi saldati* per gas, acqua, mobilio - *Sagomati vuoti - Raccordi - Nipples*, ecc. - *Tubi avvicinati* e derivati per mobilio, cicli, ecc. - *Cerchi* per cicli.

Indirizzi: Corrispondenza - Acciaierie e Ferriere Lombarde - Via Gabrio Casati, 1

Telegrammi: IRON - Milano

Telefoni: 88-540; 88-541; 88-542; 88-543; 88-544.

FIAT

IN OGNI REGIONE D'ITALIA
ALLA DISTANZA DI POCHI CHILOMETRI
TROVASI UNA SEDE
O UN CONCESSIONARIO DELLA **FIAT**